

Ticino magazine



Italo Valenti
allo spazio78
a Lugano



IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.
Carisma e Ramolo, due vini che
racchiudono l'atmosfera di un istante.

DIE FARBE EINES AUGENBLICKS

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines
Geschmacks. Carisma und Ramolo:
zwei Weine, zwei Stimmungen,
zwei Momente des Genusses.*



GIALDI

gialdi.ch

APRILE - MAGGIO 2014 - Anno 32° - Nr. 2

Ticino
magazine

Rivista del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

LUGANO - CASSARATE

NEL MONDO DELL'INSOLITO:

ITALO VALENTI ALLO "SPAZIO78"

La galleria d'arte spazio78 presenta un'importante mostra personale dedicata al lavoro dell'artista Italo Valenti (1912 - 1995). Per questa occasione è proposta una significativa raccolta (arricchita da numerose opere mai esposte), che spazia dai dipinti ad olio ai 'collages', come pure dalle incisioni alle chine su carta. La mostra è curata da Aymone Poletti, che così introduce il pubblico ai lavori scelti per questa esposizione: «La finezza del tratto di Italo Valenti racchiude una sensibilità unica, una recondita narrazione personale che nasce dall'attenzione per le piccole cose. Le carte esposte, spesso inedite, si presentano come illustrazioni enigmatiche, nostalgiche e fiabesche. Le atmosfere si traducono in segno, mostrando attimi che si mutano in gesto: queste sono le sensazioni che Italo Valenti ci trasmette e che si trasformano in una pura lirica visiva. Italo Valenti riesce a viaggiare e a spaziare attraverso i suoi 'collages', elementi preziosi che sono il risultato dell'evoluzione della leggerezza delle sue carte. L'artista, infatti, si è sempre mosso tramite una poetica personale, dove le chine e gli inchiostri sono diventati segno e narrazione di un'impressione. Attento ad ogni dettaglio, Valenti ha condensato le sue esperienze e le sue intuizioni in gesti,



Italo Valenti, "Maghe con barchetta", china, cm 37.5x30,5.

Copertina: Italo Valenti, "Le lac", 1979, olio su tela, cm 41x41 (particolare)

ITALO VALENTI ALLA GALLERIA D'ARTE SPAZIO78



senza lasciarsi frenare dai supporti. Ogni forma d'arte lo ha interessato, ogni esperienza è diventata un frammento del suo slancio creativo. Ed è anche grazie al teosofa Libero Augenti che scopre come tutte le arti siano in connessione fra loro. Come tanti altri artisti, in un'epoca di ricerca interiore, egli scopre le interconnessioni fra le diverse passioni che lo muovono. Jean Cocteau diceva di se stesso: "e saute de branche en branche, mais toujours dans le même arbre", così si può dire che Italo Valenti "balzi di ramo in ramo, ma sempre sullo stesso albero", quello dell'arte. Ogni elemento, ogni

ricordo diventa parte della composizione. Favole, personaggi, cieli, paesaggi si fondono in un tutt'uno. E il "tutt'uno" può anche estendersi, svilupparsi fino a diventare "scompiglio". Nella serie "Chaos", per esempio, l'artista abbandona un preciso filo narrativo per smarrirsi piacevolmente nella ricerca di nuovi gesti espressivi. Inoltre, i viaggi intrapresi gli permettono di riscoprire un'inedita sintassi pittorica, che definisce chiaramente un nuovo percorso verso l'astrazione. Il suo alfabeto visivo prende quindi una direzione verso l'incisione e il collage, verso un assemblaggio di elementi o di

mascherature che vanno a cogliere la loro essenza in una realtà artigianale e, al contempo, si collegano ad una concezione che celebra la casualità all'interno del processo creativo. Ritorna la pace nella creazione. Sovente i dialoghi si instaurano tra immagine e ricordo, e le sintesi di queste tracce si accumulano in stratificazioni emotive. Valenti trasporta, in visioni e racconti, le suggestioni che gli propongono sia la propria esperienza passata sia le metamorfosi del quotidiano, del mondo del ricordo tramutato in favola. Ed ecco riaffiorare dalla memoria le maghe, i cani, le lune, i "cervi volanti", le barche e le isole con le loro storie misteriose e i loro mondi immaginari. Quella di Italo Valenti è una delicatezza che vibra e che ci rende partecipi di un'emozione intima nella semplicità delle linee, un'emozione che affiora preziosa e palpabile di foglio in foglio».

Italo Valenti nasce a Milano il 29 aprile 1912, figlio di commercianti benestanti. Pur nell'assenza dei genitori, la sua è un'infanzia felice, passata nella casa milanese e rallegrata dai racconti di favole di nonna Emilia, che saranno per tutta la vita continua fonte d'ispirazione in campo artistico. A sette anni si trasferisce a Vicenza. Nella città veneta frequenta la Scuola di Arti e Mestieri e comincia a lavorare presso un orefice. Particolarmente significative sono le amicizie con il futuro editore e scrittore Neri Pozza e con il teosofa Libero Augenti, grazie al quale scoprirà che tutte le arti sono in connessione fra loro. Nel 1932 tiene la sua prima mostra a Valdagno, con Giuseppe Marin. Si iscrive in seguito all'Accademia di Venezia e poi all'Accademia di Brera, dove è allievo di Aldo Carpi e di Eva Tea. A quell'epoca risalgono anche i primi viaggi a Parigi e in Belgio, alla scoperta di Cézanne e della pittura impressionista e post-im-

« (...) Quando tralascio di lavorare in superfici di carta più vaste, mi metto come all'inizio a "giocare" con i piccoli collages, così come quando affidavo, da bambino, ai loro meravigliosi viaggi, le barchette di carta nella vasca colma d'acqua dei giardini pubblici di Milano. I piccoli formati vivono in margine ai più grandi, anche se sovente anticipano le sorgenti archetipiche della memoria; queste immagini variano e si rinnovano continuamente. Questa dinamica naturale del divenire, specie nelle sue forme "aggravanti" nello spazio, resta una delle caratteristiche più evidenti del mio lavoro.

Ed è probabilmente in questo abbandonarsi senza meta, in queste pause dei silenzi, che si ha la sensazione di essere più vicini a se stessi, cioè più spontanei. Nel vivere in questo mondo dell'insolito, dove le cose vivono spesso dissimulate o smarrite fuori e dentro di noi, viene forse naturale il fenomeno di dimenticarsi, lavorando quasi automaticamente. Per queste mie illusioni verso questi piccoli oggetti, conservo ancora un sentimento affettuoso. (...) » (Italo Valenti)

ITALO VALENTI ALLA GALLERIA D'ARTE SPAZIO78

pressionista. Partecipa attivamente alla fondazione di "Corrente" (che conta nomi come Sassu, Luciano Anceschi, Guttuso, Fontana, Birolli, Cassinari, Raffaele De Grada, Treccani, Beniamino Joppolo, Salvatore Quasimodo, Migneco, Morlotti, Vittorio Sereni ed altri) ed espone alle due collettive organizzate dalla rivista nel 1939. Il movimento fa riferimento all'impegno civile e sociale dell'arte espressionista per 'superare il provincialismo e la retorica dell'arte italiana'. La partecipazione di Valenti all'attività del gruppo è intensa: il segno distintivo della sua pittura figurativa è da ritrovarsi, in quei tempi, nel trasognato e onirico lirismo che viene definito come un "primitivismo fantastico", già teso alla stilizzazione della figura, che approderà in seguito alle forme astratte.

Nel 1938 comincia la sua carriera d'insegnante presso la Scuola libera del nudo di Brera, dove insegnerà fino al 1952. Nel 1942 sposa Angela Valdevit, una sua allieva, e va ad abitare in un appartamento che guarda sulla Stazione Centrale. La stazione e i treni entreranno da protagonisti nel suo immaginario.

A partire dal 1946 la sua ricerca sarà solitaria, anche se non gli man-

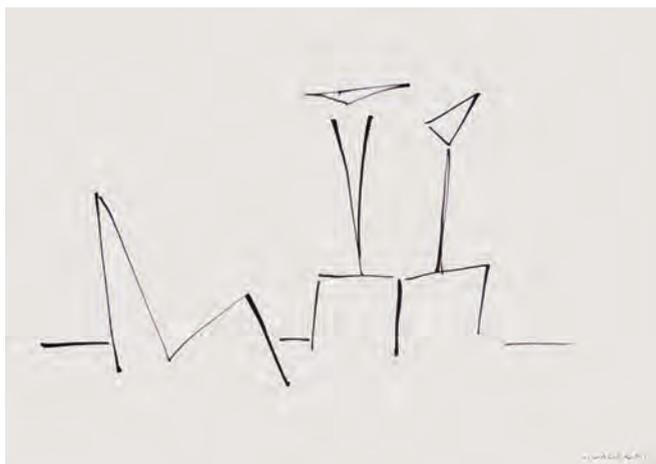


Italo Valenti, "Isola", 1970, olio su tela, cm 50 x 60.

cheranno amicizie significative come quella di Eugenio Montale, che nell'atelier di Valenti eseguirà perfino alcuni dipinti. Assieme ad altri artisti, Valenti sarà poi contattato dall'imprenditore Giuseppe Verzocchi, per la sua raccolta di opere sul tema del lavoro: tra il 1949 e il 1950, egli dunque rea-

lizzerà "Le locomotive" (1949-1950), quadro che insieme all'"Autoritratto", è oggi conservato nella Collezione Verzocchi, presso la Pinacoteca Civica di Forlì.

Nel 1950 dirige un corso estivo presso la galleria d'arte Kasper-Ansermet di Ascona. Qui conosce Anne de Montet, che diventerà in seguito sua moglie. Negli anni successivi abbandona l'insegnamento a Brera e si trasferisce a Locarno-Muralto. Qui entra in contatto con il gruppo di artisti che risiede in quel periodo ad Ascona (Jean Arp, Ben Nicholson, Remo Rossi e Julius Bissier) e ciò lo porterà ad un progressivo ripensamento della sua pittura: la dimensione narrativa, più propriamente figurativa, diminuirà progressivamente, mentre si affermerà sempre di più una ricerca sugli effetti



Italo Valenti, "Maga", china, cm 30 x 42.

ITALO VALENTI ALLA GALLERIA D'ARTE SPAZIO78



*Ascona, 1978, via delle Cappell:
Italo Valenti fotografato dalla moglie
Anne de Montet.*

romatici e spaziali, che lo porterà ad una fase definita da Silvio Acatos come "astrazione lirico informale".

I temi onirici del "primitivismo fantastico" rimangono ancora presenti - le maghe, la serie dei "cerfs-volants", delle lune, dei teatrini, delle stazioni, dei battelli - ma lo stile è diverso: la composizione si frantuma in triangoli, trapezi, rombi, simboli primordiali ed enigmatici dotati di una propria "leggerezza pensosa". La sua pittura è sempre più pura, pulita, composta di po-

chi elementi che galleggiano in un vuoto astratto. Così vengono creati i 'collages' dell'ultima produzione artistica, in cui il fanciullesco, il fantastico, l'onirico trovano il loro definitivo equilibrio con il simbolico, l'enigmatico, l'astrazione, in una sintesi vitale e finale. Nel 1981, una mostra dal titolo "Peintres du silence" al Musée Jenisch di Vevey accosta, in un proficuo confronto, opere di Valenti, Nicholson, Morandi, Bissier, Rothko e Tobey.

Nel 1985 Valenti viene colpito da ictus cerebrale, che lo priva della parola e dell'uso del braccio destro. Per questo motivo, i 'collages' che seguiranno appartengono a quella che lui stesso chiama "epoca della mano sinistra". Muore ad Ascona il 6 settembre 1995.

L'importante esposizione di opere di Italo Valenti alla galleria d'arte spazio78 (a Lugano-Cassarate, in via delle Scuole 18) si può liberamente visitare a partire da martedì 8 aprile, con vernissage dalle ore 18.00. In seguito resterà aperta tutti i giorni dalle ore 15.00 alle ore 19.00, fino a venerdì 18 aprile; da martedì 22 aprile a domenica 11 maggio la mostra sarà ancora visitabile su appuntamento.

THE BEST CENTER
FOR THE BEST SUPPORT

iCenter



Premium
Service Provider

ABRAMTSEVO - LA TERRA DEI TALENTI**OPERE DI MICHAÏL VRUBEL A VILLA CEDRI**

Nell'ambito del 200.esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Svizzera e la Russia, il Museo Civico Villa dei Cedri accoglie e propone la mostra "Abramtsevo - la terra dei talenti. Opere di Michail Vrubel". La mostra dedicata all'artista russo Michail Vrubel rappresenta un'opportunità unica per confrontare la dimensione universale e le realtà



culturali regionali nel cambiamento fondamentale dell'arte a cavallo tra Ottocento e Novecento, tema al quale il Museo Civico Villa dei Cedri si dedica da anni. Vrubel è considerato il massimo esponente del simbolismo

*Mikhail Aleksandrovich Vrubel
"Schizzo ornamentale", fine 1880
acquerello su carta
incollato su cartone, cm 24,8x8,4.*



*Mikhail Aleksandrovich Vrubel, "Testa di donna" (Emilia Prachova)
1884-1885, matita e acquerello su carta, cm 23x17,2*

russo e antesignano di quel nuovo stile in seno all'arte russa conosciuta con il termine "moderno": la versione nazionale russa della Secessione viennese e dell'"Art Nouveau" in Francia. Artista visionario che si caratterizza per la sua originalità e audacia, è figlio del suo tempo, un periodo all'alba della modernità, che dalla metà degli anni 1910 è contrassegnato dall'arte astratta e geometrica.

Vrubel nasce nel 1856 a Omsk (Siberia), si laurea alla facoltà di legge per poi entrare nel 1880 all'Accademia Imperiale delle arti di San Pietroburgo



messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

OPERE DI MICHAÏL VRUBEL A VILLA CEDRI

dove studia disegno, affascinato dalle opere del Rinascimento italiano. Negli anni di studio sviluppa un particolare interesse per il patrimonio artistico dell'antica Russia, per l'arte bizantina e in particolare per l'antica arte dell'icona. Dal 1884 al 1889 vive a Kiev, occupandosi prevalentemente di pittura iconografica e lavorando agli schizzi per gli affreschi della Cattedrale di San Vladimiro. Nel 1890 entra a far parte del circolo artistico di Abramtsevo, creato dal magnate delle ferrovie e mecenate Savva Mamontov, che riunisce i nomi più noti del mondo dell'arte russa tradizionale. I monumentali dipinti ad olio, gli affreschi e le opere in ceramica che Vrubel crea per l'abitazione signorile di Savva Mamontov, nonché le scenografie per il teatro privato del mecenate, lo fanno conoscere al pubblico.

Trascorre gli ultimi anni della sua vita afflitto da disagio mentale e da



Mikhail Aleksandrovich Vrubel, schizzo per il pannello "Faust e Mefisto" 1896, matita, inchiostro e acquerello su carta, cm 9,4x13,5.

una grave malattia che lo porta alla cecità. Muore nel 1910 nella clinica psi-

chiatrica dove era ricoverato.

Artista poliedrico dalla forte sensibilità decorativa, Vrubel sviluppa la sua arte in tutte le forme: dalla pittura al disegno, dalla grafica alla scultura, dalle arti applicate come la ceramica, la maiolica e la scultura in vetro alle decorazioni e ai costumi teatrali. Con i suoi esperimenti a Abramtsevo, Vrubel scrive una nuova pagina nella storia della scultura russa, arricchendola con opere in ceramica incentrate sul tema delle favole - dove il colore s'impone in tutta la sua forza decorativa - e nel mondo dell'architettura con l'introduzione della ceramica nell'arte monumentale. L'artista non si limita a copiare gli oggetti dell'arte popolare o i dettagli delle loro decorazioni, ma ne rivela la quintessenza, cioè l'amore per il contrasto, l'iperbole, che si manifesta nella fantastica trasformazione e umanizzazione della natura - come per esempio nell'acquerello della "Primavera" o nella scultura "Ragazza con corona di fiori", realizzati attorno al 1900 - subordinandola alla necessità

IL CIRCOLO ARTISTICO DI ABRAMTSEVO

Abramcevo o Abramtsevo è una tenuta agricola nelle campagne di Mosca che ha occupato un posto particolare nella storia della cultura russa. Infatti durante il diciannovesimo secolo questo piccolo centro ospitò scrittori e artisti di fama e rappresentanti del mondo dell'arte in Russia che qui vissero e lavorarono. Il periodo d'oro di Abramtsevo incomincia nel 1843 quando la tenuta viene acquistata dal famoso scrittore e critico di teatro Sergei Timofeevich Aksakov (1791-1859). L'ospitalità di Aksakov attira numerose personalità del mondo artistico russo, scrittori, artisti e attori, già a partire dalla metà del diciannovesimo secolo.

Nel 1870 inizia il periodo "Mamontov" quando il magnate delle ferrovie e mecenate Savva Mamontov, affascinato del mondo dell'arte si interessa alle belle arti, all'architettura e al teatro, acquista la tenuta. Artista nell'anima, Mamontov partecipa durante i suoi studi universitari a "performances" del circolo teatrale per poi seguire anche lezioni di canto lirico a Milano e studiare disegno a Roma. Il mecenate crea ad Abramtsevo un circolo artistico, le cui attività rispecchiano i suoi interesse ma che lascia piena libertà di espressione ai membri in tutti i campi artistici: pittura, scrittura, scultura, disegno, musica, canto, danza e teatro. Questa comunità artistica può essere considerata il punto di partenza dello sviluppo artistico europeo degli anni a seguire che portò per esempio alla creazione del "Bauhaus".

OPERE DI MICHAIL VRUBEL A VILLA CEDRI



*Mikhail Aleksandrovich Vrubel
"La ragazza con la corona di fiori"
fine 1800 - inizio 1900
maiolica / atelier di porcellana
di Abramtsevo
cm 34x23x21,5*

del momento, dell'impressione e alle sue aspirazioni al "decorativismo".

Il grande valore artistico delle ce-

ramiche create all'Abramtsevo è stato riconosciuto pubblicamente nel 1896 all'Esposizione dell'arte e dell'industria di Nischni Novgorod e nel 1900 all'Esposizione mondiale di Parigi con il conseguimento della medaglia d'oro. Vrubel riceve inoltre a Parigi l'ambito premio per la sua creazione "Volga e Micula", opera ideata per la decorazione di un camino. La raccolta di opere di Vrubel conservata oggi nel Museo nazionale di Abramtsevo costituisce il cuore di questa mostra e rivela proprio questa componente particolare ed essenziale dell'artista: il suo universalismo.

*sulla IV.a pagina di copertina:
Mikhail Aleksandrovich Vrubel
"Primavera", inizio 1900
matita e acquerello su carta
cm 53,3x98,2.*

Le immagini delle opere che illustrano questo servizio provengono dal Museum "Abramtsevo".

LA CORNICE
CORNICI
DORATURE
ARTICOLI DI BELLE ARTI

LA CORNICE
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch

HANS ERNI, IL GRANDE VISIONARIO DELLA PITTURA SVIZZERA A CASA RUSCA

La Città di Locarno presenta un'importante personale dedicata a Hans Erni. Testimone di un secolo di storia, Erni è oggi considerato uno degli artisti svizzeri più illustri ed eclettici di fama internazionale. A 104 anni si dedica tutt'ora al suo lavoro con impegno instancabile, ottimismo, chiarezza di pensiero e spirito combattivo. Nella sua lunga carriera artistica Hans Erni ha frequentato i più grandi esponenti dell'arte del Novecento: Kandinskij, Mondrian, Gris, Brancusi, Calder, Moore, Arp, Hepworth, Braque e, soprattutto, Picasso che ha influenzato il suo tratto grafico al punto da meritarsi anche l'appellativo di "Picasso elvetico".

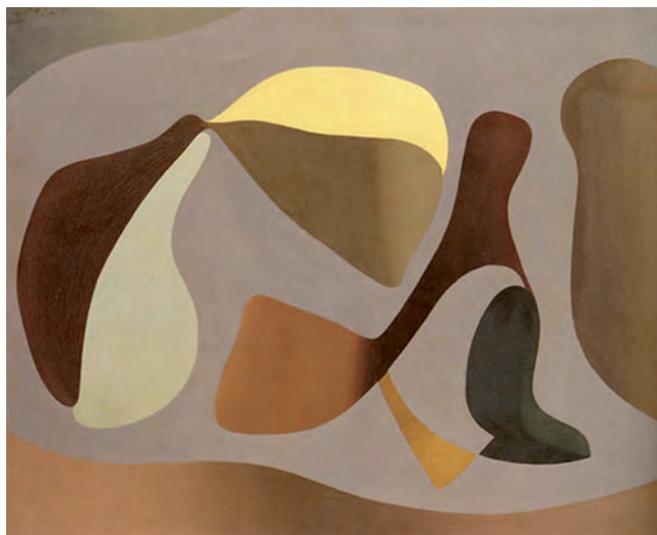
Hans Erni è nato a Lucerna nel 1909, terzo di otto figli. Dopo aver seguito apprendistati come topografo e disegnatore del genio civile, nel 1927 ha intrapreso la sua formazione artistica iscrivendosi alla Scuola di Arti e Mestieri di Lucerna. In seguito diventa allievo dell'Accademia Julian a Parigi e della Scuola di Arti Applicate a Berlino. Tornato a Parigi ha frequentato molti artisti ed è stato coinvolto in



prima linea nella nascita dell'arte astratta aderendo al gruppo di artisti costruttivisti e surrealisti "Abstraction-

Création" e, nel 1937, è stato tra i cofondatori dell'associazione "Allianz".

In breve tempo Erni ha sviluppato un proprio stile originale, una sintesi fra l'astratto ed il figurativo con risultati non lontani dal surrealismo, di cui costituisce un esempio il manifesto murale "Die Schweiz, das Ferienland der Völker" (La Svizzera, terra di vacanza dei popoli). Eseguito per l'Esposizione nazionale svizzera del 1939, l'opera monumentale di 100 x 5 metri



Erni è passato da protagonista nel postcubismo (vedi per esempio l'opera sopra: "Stilleben mit Wasserkrug") e nel surrealismo (qui a fianco: "Komposition 15"), prima di trovare la sua via in una sorta di realismo magico.

HANS ERNI A CASA RUSCA DI LOCARNO



Hans Erni, "Andre Bonnard," 1953.

costituisce una svolta decisiva nella carriera dell'artista. Grazie ad essa ottenne il primo riconoscimento ufficiale diventando allo stesso tempo noto al grande pubblico. Dal dopoguerra in poi seguirono un periodo di viaggi in Europa, Africa, Stati Uniti, India, Cina, una profusione di lavori su commissione ed esposizioni in Svizzera e all'estero (Londra, Rotterdam, Stoccolma, New York, Seattle, Chicago, Montreal, Osaka, Melbourne, Sydney, eccetera) che fecero conoscere il suo talento nel mondo.

A Locarno è in mostra una selezione di una settantina di opere presentate in ordine cronologico, dagli esordi degli anni Trenta fino ai giorni nostri, che testimoniano la ricchezza stilistica e la straordinaria prolificità artistica di questo grande visionario, decano dell'arte svizzera. Erni è passato da protagonista nel postcubismo e nel surrealismo, prima di trovare la sua via in una sorta di realismo magico.

Nel corso della sua lunga attività Erni ha creato migliaia di opere: dai quadri di cavalletto agli affreschi (per la Croce Rossa Svizzera, l'ONU e l'UNESCO), dai manifesti alle litografie, dalle scenografie alle illustrazioni di libri specializzati, enciclopedie e opere letterarie, dalle ceramiche agli arazzi, alle sculture. Artista poliedrico nonché abile comunicatore, Erni privilegia i mezzi espressivi che permettono la diffusione di massa, anzitutto, le arti grafiche e le realizzazioni monumentali. Ad interessarlo sono gli effetti del progresso sul nostro spazio vitale, con uno sguardo attento ai temi sociali e ambientali. Di qui la scelta delle tematiche predilette dall'artista: i miti classici, il corpo, lo sport, la musica, le scienze, i dualismi uomo-tecnica, tecnologia- natura, economia-ecologia. Con un messaggio chiaro: è possibile restare umani in un mondo di uomini. Pur non avendo mai fatto parte di un partito, Erni è sempre stato un artista

politico. L'aver vissuto due guerre lo ha portato ad acquisire una peculiare sensibilità per i temi della pace e dei diritti sociali.

Nel 1979 l'artista ha aperto al pubblico un proprio museo - da lui stesso definito "luogo di riflessione" - all'interno del Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna. Il museo raccoglie più di 300 opere coronate dalla grande pittura murale "Panta Rhei" che decora l'auditorium, in cui sono raffigurati i principali scienziati e pensatori dell'Occidente. In occasione del suo centesimo compleanno, il Museo d'Arte di Lucerna e la Fondation Pierre Gianadda di Martigny gli hanno dedicato due importanti retrospettive che rendono omaggio a ottant'anni di inesauribile creatività. Nello stesso anno, Erni ha presentato la nuova opera monumentale "Ta panta rei" (tutto è in movimento) che orna l'ingresso principale dell'ONU di Ginevra. Il più grande affresco in ceramica della Svizzera simboleggia la lotta per la pace, la giustizia sociale e la libertà di tutti i popoli del pianeta. Anche se le sue opere sono spesso state oggetto di dibattiti negli ambienti politici e culturali, Hans Erni è da considerare oggi sicuramente l'artista vivente più affermato e popolare in Svizzera.

L'evento espositivo di Locarno, curato da Rudy Chiappini con la collaborazione di Riccardo Carazzetti, direttore dei Servizi culturali della Città di Locarno, è accompagnato da un catalogo in italiano di 200 pagine, con immagini a colori di tutte le opere in mostra. L'esposizione rimane allestita fino al 17 agosto nella pinacoteca comunale Casa Rusca, in Piazza San Antonio a Locarno. Si può visitare (entrata fr. 8) nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00-12.00 e pomeriggio 14.00-17.00, lunedì chiuso.

IL CAPRIASCHESE MIRTO CANONICA ESPONE ALLA GALLERIA IL RAGGIO

Il pittore capriaschese Mirto Canonica ha attualmente in atto una mostra presso gli spazi della galleria Il Raggio di Lugano. L'esposizione, intitolata "Evocazioni", propone una trentina di opere, tutte tecniche miste su tela, tavola, cartone e su carta.

Canonica vive e lavora a Bidogno, nell'alta Capriasca. Negli anni '60 ha frequentato a Lugano la libera Scuola d'Arte di Carlo Cotti, con il quale ha instaurato un'amicizia decisiva per il suo percorso artistico. Pur dedicandosi alla pittura con assiduità, per quarant'anni ha esercitato il mestiere principale di imbianchino. Dopo l'esordio espositivo nel 1967 le sue presentazioni al pubblico si sono succedute con regolarità e sono state tenute per la maggior parte nel Luganese. Mirto Canonica torna a esporre alla galleria "Il Raggio" dopo 16 anni dalla sua prima mostra in questo spazio espositivo: nel 1998 propose infatti una serie di opere sotto il titolo complessivo di "Sarabanda".

La mostra presso la galleria Il Raggio (all'interno del negozio La Cornice, in via Giacometti 1, nel centro di Lugano) resterà aperta fino a merco-



ledi 30 aprile. Si può liberamente visitare nei giorni da lunedì a venerdì nel-

l'orario 8.00-12.00 e 14.00-18.30; il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

CADEMPINO - SEI ARTISTI TICINESI ESPONGONO NELLA CASA PEVERELLI

La Casa Peverelli di Cadempino, situata in prossimità del Municipio, ospita da sabato 5 a domenica 13 aprile l'esposizione d'arte intitolata "Mani-Festa-Azione: 6 artisti per 9 giorni". Come già tutto dice il titolo saranno sei gli artisti presenti a questa collettiva: quattro di essi sono già conosciuti grande pubblico (Al Fadhil, Lorenzo Cambin, Matteo Emery e Natasha Melis, mentre gli altri due sono esordienti (la giovane coppia che dal nome Alrisha) e Cilea Elias. Diverse sono le forme espressive

esposte: dipinti, fotografie, videoarte, sculture e installazioni.

Il luogo dell'esposizione è particolare, visto che si tratta di una casa fatiscente, anche se ricca di storia, che in seguito verrà demolita per lasciare il posto all'edificazione della nuova Casa comunale. L'inaugurazione della mostra è sabato 5 aprile a partire dalle ore 18.00; poi sarà visitabile gratuitamente tutti i giorni dalle ore 15.00 alle 19.30.



Un'installazione di Lorenzo Cambin.

LUGANO - VIGANELLO

ALLA GALLERIA LA COLOMBA L'ESSENZIALITÀ DELLA FORMA

La Galleria La Colomba di Viganello propone fino al 12 aprile una mostra di opere di Mariangela Rossi, artista malcantonese classe 1919. Sotto il titolo di "L'essenzialità della forma" sono esposte tele, tempera, disegni e acqueforti, tutte eseguite nel periodo che va dal 1943 al 2007.

Mariangela Rossi ha frequentato l'Accademia di Brera nei primi anni della seconda guerra mondiale e la sua radice principale sta nell'espressionismo, poi qualche contaminazione di De Chirico e del primo Picasso. La parabola artistica della Rossi è del tutto indipendente dai movimenti che occupano il secolo e dall'informale che tiene la scena dagli anni Cinquanta. La sua è una continua ricerca attorno alla figura, inscritta nel grande filone che va da Cézanne al cubismo, da Picasso a Giacometti e Varlin. La Rossi non destruttura mai la figura; per tutta la sua produzione devota alla pittura lavora invece sulla ricomposizione



Mariangela Rossi, "Comizio".

della figura. I modelli sono sociali e parentali. La Rossi prende le immagini nel remoto contadino e vallerano del Ticino profondo, nelle piazze delle piccole città di lago e, soprattutto, nella ristretta cerchia familiare.

La mostra rimane allestita alla Galleria La Colomba (via al Lido 9, Viganello) fino al 12 aprile; si può visitare nei giorni da martedì a sabato tra le 14.00 e le 18.30, domenica e giorni festivi con orario 14.30-18.00.

LUGANO - FLAVIO PAOLUCCI DEL PERIODO 1989-2013 AL MUSEO CANTONALE D'ARTE

Il Museo cantonale d'Arte di Lugano - nel suo intento di promuovere i più significativi esponenti dell'arte ticinese - propone le opere di Flavio Paolucci, raccolte sotto il titolo "Dai sentieri nascosti 1989-2013". Si tratta di una mostra che vuole anche festeggiare gli 80 anni dell'artista blesinese, al quale il Museo d'Arte aveva già dedicato una importante personale venticinque anni fa. La ragionata esposizione comprende una cinquantina di opere - in gran parte sculture - che bene spiegano il lavoro dell'importante artista ticinese partendo dal 1989 e fino ad oggi.

La mostra di Flavio Paolucci si può visitare al Museo Cantonale d'Arte di Lugano (in Via Canova 10) fino al 27 aprile.



Flavio Paolucci
"Il ramo morto fa ancora
parte della vita"
2008
bronzo e rame

ASCONA ALLA FONDAZIONE EPPER IN ESPOSIZIONE OPERE DI PIERRE CASÈ

La Fondazione Ignaz e Mischa Epper di Ascona propone una mostra di Pierre Casè. Il titolo è "Ritorno alle origini" e rappresenta un omaggio all'artista locarnese in occasione dei suoi settant'anni. Proprio ad Ascona, nel 1964 alla galleria La Cittadella, l'artista ebbe la sua prima esposizione personale. Al Museo Epper sono esposte oltre 120 opere, la maggior parte di piccole dimensioni (cm 12x17) della serie "Frammenti arcaici", eseguite a tecnica mista su tavola. Sette sono le stele in tecnica mista su metallo della serie "Impronte nel tempo" (cm 260x50) e 20 le tecniche miste su tela della serie "Tracce" nella misura cm 120x90. Tutte le opere esposte sono recenti, prodotte a partire dal 2012.

Pierre Casè è nato a Locarno il 16 febbraio 1944; vive e lavora a Maggia. La sua formazione artistica è stata da



autodidatta. Per dieci anni fino al 2000, è stato Direttore artistico della Pinacoteca Casa Rusca di Locarno.

La mostra al Museo Epper (in via Albarelle 14 a Ascona) rimane allestita

dal 13 aprile al 29 giugno. Si può liberamente visitare nei giorni da martedì a venerdì nell'orario 10.00-12.00 / 15.00-18.00; sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00..

BIASCA - SETTE ARTISTI IN ESPOSIZIONE A CASA CAVALIER PELLANDA

L'esposizione intitolata "Sette sale per sette artisti" si inaugura domenica 13 aprile, alle ore 17.30, presso il Centro culturale e museo Casa Cavalier Pellanda di Biasca. Il bouquet di artisti è formato dai pittori Alban Allegro, Colomba Amstutz, Giancarlo Bisi, Gabriele Fettolini e Leonardo Pecoraro, dalla fotografa Sara Daepf e dallo scultore Gianmario Togni.

Come già per le precedenti esposizioni con lo stesso titolo anche per questa l'ideatore e curatore Marco Gurtner ha inteso presentare al pubblico l'opera di artisti contemporanei che però utilizzano ancora tecniche e strumenti legati alla tradizione come la pittura, il disegno, la scultura, l'incisione, e anche la fotografia. Tralasciando dunque quelle espressioni artistiche della attuale spinta avanguar-

dia o effimere. Dunque a Biasca, nelle sette sale della Casa Cavalier Pellanda, viene data visibilità a quell'arte che solitamente attualmente viene esclusa da certi circuiti.

La mostra rimane allestita dal 13 aprile e fino al 29 giugno; si può liberamente visitare mercoledì, sabato, domenica e festivi con orario 14.00-18.00; venerdì dalle 16.00 alle 19.00.



Alban Allegro
"senza titolo"
2013
acrilico su tela
cm 100x100

CHIASSO

**ALLA MOSAICO LE STAGIONI
DI FRANCESCA BIANCHI LURATI**

La Galleria Mosaico Arte Contemporanea di Chiasso presenta le recenti opere di Francesca Bianchi Lurati, pittrice ticinese formatasi all'Accademia Galli di Como e attiva da molti anni sul territorio. In mostra è una serie di dipinti legati alla rappresentazione della natura: un tema e un'impostazione mai affrontati in precedenza dall'artista, dopo gli ultimi anni dedicati allo studio esclusivo della figura umana. L'esposizione, riunisce una trentina di lavori inediti e si configura come un omaggio al ciclo delle stagioni, concepito soprattutto come metamorfosi naturale del paesaggio. Il percorso espositivo, composto da carte di medio formato e alcune tele di grandi dimensioni, vede le opere principali raccolte secondo una cadenza ciclica, così da mettere in particolare evidenza i quattro capitoli temporali: Primavera, Estate, Autunno e Inverno.

La mostra resterà aperta alla Gal-



leria Mosaico (in Via Emilio Bossi 32 a Chiasso) dal martedì al sabato e si può liberamente visitare tra le ore 15 e le 18, oppure su appuntamento.

LUGANO - OPERE DI GEORG PHILIPP WÖRLEN ALLA Fafa GALLERY

Fino al 20 aprile la Fafa Fine Art di Farias Gianola presenta una selezione di opere di Georg Philipp Wörten, nato in Germania a Dillingen presso Augsburg nel 1886 e scomparso a Passau nel 1954. Esponente autorevole del secondo espressionismo tedesco, Wörten è passato, raccogliendone i molteplici spunti, attraverso le stagioni delle avanguardie storiche tedesche dall'espressionismo nordico della Brücke alle declinazioni della Nuova oggettività. In tal senso la mostra proposta, in linea con quelle precedenti dedicate a Rudolf Schlichter e Hermann Hesse, apre uno squarcio inedito sulla cultura tedesca fra il secondo ed il quarto decennio del XX secolo.

La mostra si può liberamente visitare (Fafa Gallery, via della Posta 2, in

centro a Lugano) fino al 20 aprile nei pomeriggi dei giorni da mercoledì a sabato con orario dalle ore 14.00 alle 17.00.



MARTIGNY

DA GIANADDA "LA BELLEZZA
DEL CORPO NELL'ANTICA GRECIA"

La Fondation Léonard Gianad-
da di Martigny, nel basso can-
ton Vallese propone nei suoi pregiati
spazi una esclusiva esposizione in col-
laborazione con il British Museum di
Londra. In esposizione una selezione
dei tesori dell'antichità greco-romana
raccolti nei secoli dal British Museum.

Il British Museum di Londra, fon-
dato nel 1753 si è aperto al pubblico
nel 1759; le sue collezioni costituite
da più di sette milioni di oggetti sono
tra le più importanti del mondo e pro-
vengono da tutti i continenti. Tra tut-
te queste ricchezze ventiquattro stanze
raccontano Roma e l'antica Grecia: è
la sezione più importante del museo e
presenta opere che vanno dall'inizio
della preistoria all'età bizantina. Una
delle responsabili di questo diparti-
mento ha proposto a Léonard Gianad-
da di organizzare alla Fondation Gia-
nadda a Martigny una mostra con al-
cuni dei pezzi chiave selezionati dalle
antichità greche e romane. Per celebra-
re la bellezza del corpo, sono stati in-
dividuati sette temi che conducono il
visitatore in un viaggio eclettico dove



Giovane donna che corre, bronzo, Grecia, VI sec a. C. Questa statuetta potrebbe venire da Sparta, dove le donne, a differenza delle altre città della Grecia, hanno avuto la loro parte nei giochi pubblici.

Pausania ha lasciato una descrizione: "Quando corrono, hanno capelli al vento, tunica abbassata fin sotto le ginocchia, la spalla destra completamente nuda e spogliata fino al seno".



la bellezza del corpo femminile e ma-
schile, lo sport, la nascita, il matrimo-
nio e la morte, l'amore e il desiderio,
sono documentati da reperti archeologi-
ci. Per alcuni mesi, l'antichità greco-
romana costituirà dunque il fulcro
della proposta della Fondazione Gia-

Apollo citharedo di Martigny, marmo, epoca giulio-claudia. Altri frammenti hanno permesso di identificare l'altro torso: sono quelli di uno strumento a corda, la cetra, suna orta di lira strumento favorito di Apollo.

nadda e tutti questi tesori archeologici
ricorderanno il passato gallo-romano
di Martigny-la-Romana, con le sue tes-
timonianze come l'antico tempio dedi-
cato a Mercurio, il museo gallo-romano,
il toro tricornone, eccetera. Un felice
connubio di pietra, bronzo e marmo:
Londra nell'antica capitale del Vallese
romano: Forum Claudii Val-
lensium.

La mostra dal titolo "La bellezza
del corpo nell'antica Grecia" si può vi-
sitare presso la Fondation Pierre Gia-
nadda, a Martigny (Vallese) dal 21
febbraio al 9 giugno; entrata franchi
15.-; orario: tutti i giorni dalle ore
10.00 alle 18.00.

S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

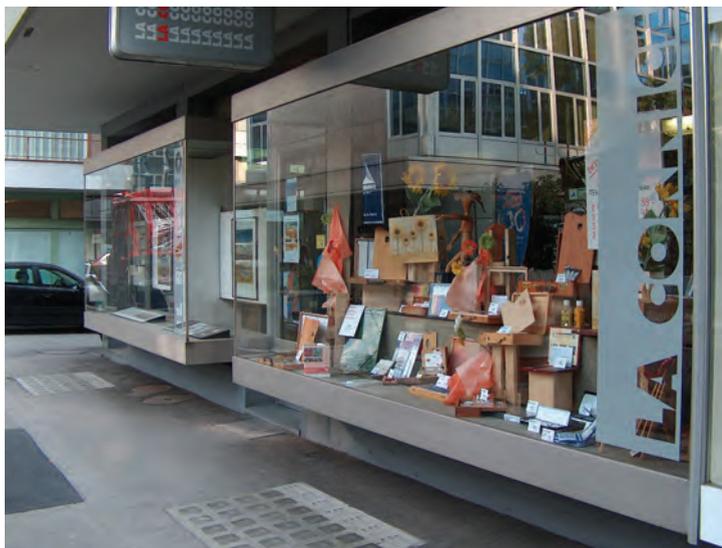
Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

MUSICA

ASCONA IL MUSIC FESTIVAL ALLA SUA QUINTA EDIZIONE

La quinta edizione dell'Ascona Music Festival è in programma dal 25 aprile al 10 maggio, con le tre rappresentazioni che si tengono nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo; inizio dei concerti alle ore 20.30. Si inizia venerdì 25 aprile con "Sulle ali del canto", dove interprete è il baritono Victor Torres, riconosciuto come una delle figure più complete del canto a livello europeo, accompagnato al pianoforte dal maestro Daniel Levy. La serata proporrà temi Lieder di Schubert, Schumann e Brahms, assieme a canzoni del repertorio classico argentino, di Guastavino e López Buchardo. Sabato 3 maggio viene proposta una serata interamente dedicata alle ispirazioni di Chopin con i suoi Notturmi, mentre il ciclo si chiude sabato 10 maggio con il violino di Robert Zimansky e il pianoforte di Daniel Levy in una serata interamente dedicata alle Sonate di Morart, con variazioni per violino e pianoforte.

Daniel Levy è noto pianista, tra i massimi esponenti della scuola pianistica del maestro Vincenzo Scaramuzza, tra i cui allievi si contano Martha Argerich e Bruno Gelber.

Viene acclamato dalla critica internazionale come "uno dei pianisti più importanti del nostro tempo". Il baritono Victor Torres è nato a Bue-



nos Aires. Ha studiato canto con Ida Terkiel, Catalina Hadis e Horacio Soutrice Mercedes Alicea (NY). Si è laureato presso l'Istituto Superiore di Arte del Teatro Colón. Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti dal tenore svizzero Ernst Haefliger, il baritono francese Gerard Souza e il maestro Guillermo Opitz. Robert Zimansky è invece violinista di origine americana; è uno dei più versatili violinisti di oggi. Dopo i primi studi con John Ferrell e Sally Thomas divenne allievo di Ivan Galamian. Ha lavorato con lui per nove anni ed è stato in grado di studiare l'intero repertorio standard

con il grande pedagogo russo alla Juilliard School di New York.



Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

IL PROGRAMMA DI LUGANO IN SCENA

lunedì 14 aprile, ore 20.30

Palazzo dei Congressi

Ornella Vanoni in concerto

“Un filo di trucco, un filo di tacco”:
l'ultimo tour dell'artista.

con Ornella Vanoni e Band

Ornella Vanoni tornerà live con la tournée “Un filo di trucco, un filo di tacco”, il nuovo concerto-spettacolo con cui viaggerà nel tempo ripercorrendo il suo mito e che sarà il suo ultimo tour. In “Un filo di trucco, un filo di tacco”, fondendo musica e teatro, Ornella Vanoni racconterà, con la sua solita sincera ironia, tutto ciò che ha vissuto in sessant'anni di musica e spettacolo, la sua visione dei sentimenti e dell'amore e l'arte della seduzione. Accompagnata da una band, Ornella Vanoni interpreterà suoi grandi classici e cover, oltre a brani di “Meticci (Io mi fermo qui)”, album con cui ha annunciato l'addio alla discografia: è infatti l'ultimo album di inediti della sua carriera.

lunedì 28 aprile, ore 20.30

Palazzo dei Congressi

Koukansuru -

Tra hip hop, nip hop e manga

con le Compagnie Mortal Combat
Former Aktion (Giappone)
Juste Debout (Francia).

coreografie:

Former Aktion, Ibrahim Sissoko
(Juste Debout) e Mortal Combat.

musiche di autori vari.

L'hip hop ha le sue radici negli Stati Uniti, ma è in Francia che il movimento è diventato una vera e propria istituzione. Eppure i migliori danzatori sono orientali, precisamente giapponesi, straordinari per abilità e sincronismo. Lo spettacolo propone uno stimolante scambio tra i migliori artisti hip hop dell'Occidente e dell'Oriente:



koukansuru, che in giapponese significa appunto “scambio”.

martedì 6 maggio, ore 20.30

Palazzo dei Congressi

Danza contemporanea de Cuba

coreografie:

George Céspedes e Rafael Bonachela.

musiche:

Alexis de la O Joya, Nina Simone,
Estrella Morente.

Foga e dolcezza, calore e freschezza, fusioni di culture: è lo spirito cubano, qui meravigliosamente interpretato dai 21 danzatori di una formazione che naturalmente attinge alla danza afro caraibica, ma che è aperta anche al balletto europeo, alla danza contemporanea e al teatro moderno.

martedì 13 maggio, ore 20.30

Palazzo dei Congressi

Dada Masilo (Sudafrica)

Swan Lake (“Lago dei Cigni”)

coreografie:

Dada Masilo e Lev Ivanov.

musiche di Ciaikovskij.

In Africa del Sud la Compagnia della coreografa Dada Masilo è considerata “The Queen of Dance”. Ora giunge per la prima volta in Svizzera con il suo originalissimo “Lago dei Cigni” in una versione superbamente “sud-africanizzata”, che coniuga il romanticismo europeo con la realtà africana di Soweto, dove la coreografa ha vissuto durante l'apartheid.

Koukansuru



La stagione di concerti “Tra jazz e nuove musiche” in quest’inizio di anno sono soprattutto incentrati sulla scena statunitense. A partire da uno dei musicisti leggendari della mo-

lunedì 7 aprile, ore 21.00

RSI Lugano, Auditorio Stelio Molo
Medeski, Martin & Wood + Nels Cline
John Medeski, piano e tastiere
Billy Martin, batteria e percussioni
Chris Wood, contrabbasso
Ospite: Nels Cline, chitarre

lunedì 28 aprile, ore 21.00

Jazz in Bess, Lugano – via Besso 42a
Ches Smith & these Arches
Ches Smith, batteria
Tony Malaby, sax tenore
Tim Berne, sax alto
Mary Halvorson, chitarra
Andrea Parkins, fisarmonica

mercoledì 30 aprile, ore 20.30

Teatro del Gatto, Ascona
Duo Sandy Patton-Thomas Dürst
Sandy Patton, voce
Thomas Dürst, contrabbasso

giovedì 8 maggio, ore 21.00

Lugano, Studio Foce
ECM session 6
Michael Formanek Quartet
Michael Formanek contrabbasso
Tim Berne, sax alto
Craig Taborn, piano
Gerald Cleaver, batteria

giovedì 15 maggio, ore 20.30

Teatro San Materno, Ascona
ECM session 7
Iva Bittovà, solo
violino, voce, elettronica



Sandy Patton.

derna musica di matrice afro-americana, il sassofonista Archie Shepp, che con il suo quartetto a fine febbraio ha reso omaggio a Duke Ellington nell’ambito del “XVII Festival di cultura e musica jazz” di Chiasso. Oppure il chitarrista Brandon Ross e il trio Harriet Tubman, il 20 marzo nello Studio 2 RSI. Poi ancora il leggendario collaboratore di James Brown, il trombonista Fred Wesley, con la sua entusiasmante band e il suo sound a base di jazz, funk & blues con il concerto il 27 marzo.

Tra i protagonisti del jazz contemporaneo “made in Usa” va annoverato senz’altro il trio Medeski, Martin & Wood che presenta il 7 aprile il nuovo progetto con, in qualità di ospite, il chitarrista cult Nels Cline noto soprattutto con la band “Wilco” ma anche per le collaborazioni con Charlie Haden e Tim Berne. Quest’ultimo, dopo la sua apparizione lo scorso anno nel progetto “Sounds of Love” dedicato a Mingus, ritornerà in scena per ben due volte. Dapprima il 28 aprile in seno al progetto These Arches del batterista Ches Smith - uno dei gruppi di grande levatura del jazz statunitense

contemporaneo – poi, l’8 di maggio, insieme al quartetto del bassista Michael Formanek dove spicca pure la presenza di un genio del pianoforte qual è Craig Taborn. Non mancherà la presenza femminile a caratterizzare questa seconda parte di rassegna. Da un canto una vocalist di ampia esperienza, una vera signora del jazz qual è la statunitense ma ormai svizzera d’adozione Sandy Patton (in duo con Thomas Dürst, 30 aprile), dall’altra – e qui si esula dalla scena USA per ritornare in Europa centrale – la grande performer, violinista e cantante Iva Bittovà (15 maggio).

La rassegna “Tra jazz e nuove musiche” si svolgerà non solo negli studi RSI ma in altre sale di Lugano e del Canton Ticino. I concerti verranno trasmessi in diretta sulle frequenze di Rete Due.

LUGANO

JAZZ IN BESS

IL PROGRAMMA DI APRILE

Il programma a Jazz in Bess di Aprile propone al pubblico ticinese tre concerti di eccezionale livello musicale, un Apéri-jazz e la seguitissima Jam Session mensile. In particolare si rinnova per Jazzy jams la collaborazione con Rete Due, che terrà nella sede dell'associazione, in via Besso 42 a, a Lugano, uno dei concerti della sua rassegna "Tra jazz e nuove musiche".

venerdì 11 aprile, ore 21.00

Matthias Tschopp Quartet plays Mirò

Suona il sassofono baritono e nutre una profonda passione per la pittura di Joan Mirò: il sassofonista zurighese Matthias Tschopp ha deciso quindi di tradurre in musica i suoi quadri. Il risultato è uno spettacolo multimediale di grande effetto, che immergerà il pubblico in suoni e colori.

giovedì 17 aprile, ore 18.00

Il mio nome è Scofield, John Scofield

Aldo Bettosini propone un aperitivo musicale con spezzoni e filmati di uno dei più grandi chitarristi del jazz contemporaneo. Il tutto accompagnato da un gustoso aperitivo. Entrata libera.



Beppe Caruso Quartett.

sabato 26 aprile, dalle ore 19.00

Jam Session mensile

Si tratta di un appuntamento musicale e anche gastronomico per i soci e i simpatizzanti dell'associazione. Palco libero a disposizione di musicisti dilettanti e non. Apertura della sala per cena alle ore 19.00; cena ore 20.00.

lunedì 28 aprile, ore 21.00

Ches Smith & The Arches

Esponente della giovane generazione di artisti newyorkesi più creativi e versatili, il batterista Ches Smith porta con sé a Lugano un gruppo di eccezionali musicisti della Grande mela. Un concerto straordinario, che fa parte della rassegna di Rete Due curata da Paolo Keller.

mercoledì 30 aprile, ore 21.00

Beppe Caruso Quartet

Il trombonista italiano guida una formazione molto originale in cui militano due eccellenti chitarristi. Il repertorio del gruppo è legato a brani originali e alla reinterpretazione del repertorio mingusiano, in un impasto di colori e di reminiscenze mediterranee.



Ches Smith & The Arches.

SCELTE LE TRE BAND FINALISTE DELLO SWISS JAZZ AWARD 2014

Radio Swiss Jazz e JazzAscona hanno annunciato i nomi delle tre band che continueranno fino al 21 giugno a sfidarsi per la conquista dello Swiss Jazz Award 2014. Si tratta di «Blue Bolero», giovane trio zurighe- se al debutto con l'album "Introducing ... Blue Bolero"; «Nicole Herzog», rivelazione del jazz vocale svizze- ro, assieme al gruppo del pianista berne- se Stewy von Wattenwyl per l'al- bum "Intimacy"; «Y-Jazz», formazione di Yverdon-les-Bains per il CD "happ'y-jazz event". Sei erano le for- mazioni nominate per l'edizione 2014 del concorso. Nel voto popolare, ini- ziato lo scorso dicembre queste tre band sono state preferite a tre altre candidate: "Daniel Blanc Quartet", "Ralf Ruh Trio" e "Belleville". La pro- clamazione del vincitore avrà luogo



durante la serata finale al Festival Jazz di Ascona, sabato 21 giugno, quando le tre band si esibiranno davanti al

pubblico del festival e a una giuria di esperti. L'evento sarà trasmesso in diretta da RSI Rete Due. La band vincitrice, inoltre, si esibirà al Festival da Jazz di San Moritz il 10 di agosto.

Lo Swiss Jazz Award è giunto alla ottava edizione ed è promosso e prodotto dall'emittente della SSR-SRG Radio Swiss Jazz e da JazzAscona Festival. Gli ultimi vincitori erano stati "Chris Conz Trio" (2013), "Christine Jaccard &

Dave Ruosch" (2012), "Alexia Gardner" (2011) e "Dani Felber Big Band" (2010). Un premio speciale alla carriera era stato assegnato ad "Hazy Osterwald" nel 2009 e "Pepe Lienhard" nel 2006. Nato nel 2007 su iniziativa di Radio Swiss Jazz e degli organizzatori del festival estivo JazzAscona, viene assegnato nel 2014 per l'ottava volta. Ogni anno viene premiata la formazione svizzera jazz le cui canzoni sono trasmesse su Radio Swiss Jazz; che negli ultimi 12 mesi fino alla selezione per la candidatura ha incontrato i maggiori consensi presso gli ascoltatori di Radio Swiss Jazz; che ha pubblicato un nuovo cd negli ultimi 18 mesi; che nel voting ha ottenuto il maggior numero di voti. I tre finalisti partecipano ad un Live Contest al festival JazzAscona, dove potranno raccogliere gli ultimi voti. Oltre al pubblico sul posto è anche presente una giuria di esperti che esprimerà il proprio voto. Il premio viene assegnato direttamente a conclusione della manifestazione sabato 21 giugno ad Ascona.

LA BEAUTE DU CORPS
DANS L'ANTIQUITE GRECQUE

En collaboration avec le British Museum de Londres

Fondation Pierre Gianadda
Martigny Suisse

Jusqu'au 9 juin 2014
Tous les j de 10 h à 18 h

the British Museum

Pagine di storia e di poesia compongono il palinsesto della seconda edizione de "L'immagine e la parola", che si terrà a Locarno dal 12 al 15 aprile tra il cinema Kursaal e il Monte Verità. L'Ottocento tedesco rivisitato nell'ultimo capitolo della saga "Heimat" e l'Italia degli anni Sessanta riletta attraverso il filtro di grandi testi letterari, messi in scena da Damiano Damiani e Carlo Lizzani, la poesia visiva che preannuncia le avanguardie artistiche nel capolavoro "L'Inhumaine" e quella senza tempo di Giacomo Leopardi su cui Mario Martone sta da tempo riflettendo, per concludere con la visione non riconciliata sull'Italia del Nordest proposta da Alessandro Rossetto che, grazie al contributo di Braucci e Serra, calca con successo il terreno della fiction: questi i punti forti della manifestazione che vuole indagare i rapporti tra l'immagine in movimento e la parola scritta.

L'evento si compone di quattro giorni di proiezioni, incontri e workshop con ospiti di fama internazionale, con un'attenzione particolare alla proposta formativa. Ospite d'onore sarà Edgar Reitz, maestro del "Nuovo cinema tedesco" e autore della saga "Heimat", attraverso la quale ha raccontato un paese e i grandi mutamenti storici del Novecento. Edgar Reitz presenterà in anteprima svizzera il suo ultimo lavoro, "Die andere Heimat – Chronik einer Sehnsucht", che descrive la crisi dell'Ottocento tedesco con evidenti rimandi ai nostri giorni (riproposto anche al Cinema Forum dal Circolo del Cinema di Bellinzona).

L'altro ospite d'eccezione della manifestazione è Mario Martone, regista teatrale e cinematografico tra i più originali: insieme alla drammaturga Ippolita di Majo, incontrerà il pubblico per una conversazione su Giacomo Leopardi. Sarà questa un'occasione per approfondire il lavoro attorno alla



Edgar Reitz, maestro del Nuovo cinema tedesco, autore della saga "Heimat"

figura del celebre poeta, che ha dato vita allo spettacolo teatrale "Operette morali" (proposto a LuganoInScena) e al film "Il giovane favoloso", attualmente in lavorazione. Domenica pomeriggio Martone presenterà il suo film "L'amore molesto", tratto dal romanzo di Elena Ferrante.

Anche la musica avrà uno spazio particolare. A incominciare dalla proiezione di "L'Inhumaine" di Marcel L'Herbier, sabato sera. Il film sarà musicato dal vivo da un'orchestra di dieci musicisti che, sotto la direzione di Simon Berz, si esibiranno in una esecuzione unica improvvisata per l'occasione. Il "fil rouge" musicale prosegue lunedì pomeriggio con la proiezione del cortometraggio "1927", della regista svizzera Laura Kaehr, che prende il via dalla scoperta di un'opera lirica nata dalle utopie del Monte Verità e dai sogni di pace in seguito al patto di Locarno. Infine lunedì sera la proiezione di "Piccola Patria" di Alessandro Rossetto sarà seguita da un concerto dove la sorprendente protagonista del film si esibirà insieme a un gruppo di quattro elementi.

Inaugurate nel 2013 le "matinée" offrono trasposizioni cinematografiche di romanzi che hanno segnato la letteratura del Novecento. Quest'anno

sarà la volta di Bianciardi e Sciascia, reinterpretati rispettivamente da Carlo Lizzani ("La vita agra") e Damiano Damiani ("Il giorno della civetta"). Elsa Morante sarà invece protagonista di un'altra rilettura di Damiani ne "L'isola di Arturo", in una proiezione supplementare che si terrà a Lugano. A completare il programma delle matinée vi sarà un momento dedicato alle famiglie con un grande film d'animazione, "La regina delle nevi" di Lev Atamanov, ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen, recentemente portata sul grande schermo da "Frozen" della Disney.

Oltre alle proiezioni, "L'immagine e la parola" proporrà anche momenti di discussione e riflessione, con tre workshop su iscrizione. Edgar Reitz ripercorrerà il suo lavoro sul progetto "Die andere Heimat – Chronik einer Sehnsucht", mentre Maurizio Braucci (sceneggiatore di "Gomorra", "Reality" e "L'intervallo") terrà una lezione di scrittura creativa, completata nel pomeriggio dall'analisi della stesura (e della successiva realizzazione) di "Piccola patria", insieme ad Alessandro Rossetto e Caterina Serra.

IL VISION AWARD A GARRETT BROWN GENIALE INVENTORE DELLA STEADICAM

Il Festival di Locarno dedica attenzione e un premio a quelle personalità che con le loro intuizioni e il loro sapere tecnico hanno segnato la storia del cinema. Nel 2013 era stata la volta del mago degli effetti speciali Douglas Trumbull. La 67ª edizione renderà invece omaggio all'operatore statunitense Garrett Brown, che con la creazione e la messa a punto negli anni Settanta della celebre Steadicam – il dispositivo meccanico ammortizzato che permette movimenti di camera stabili e fluidi – ha rivoluzionato il modo di pensare ed effettuare le riprese cinematografiche. Fluida e muscolare al contempo, agile e precisa, la Steadicam ha segnato l'orizzonte visivo a partire dagli anni Settanta e ancora oggi, nelle varie versioni brevettate, appare uno strumento essenziale quando si vuole combinare movimento e definizione. Tuttavia con Garrett Brown il Festival di Locarno non vuole solamente omaggiare un'invenzione ma l'uomo che le sta dietro. Geniale operatore, Brown vanta una filmogra-



fia capace di raccontare buona parte della ricchezza del cinema degli ultimi 40 anni.

Garrett Brown - premio Oscar nel 1977 per l'invenzione della Steadicam - ha partecipato alla realizzazione di classici come "Rocky" (1976), "Guer-

re stellari", "Il ritorno dello Jedi" (1983), "Indiana Jones e il tempio maledetto" (1984), "Philadelphia" (1993), nonché "Shining" di Stanley Kubrick (1980), film nato e pensato sul pieno sfruttamento artistico delle nuove possibilità di ripresa della Steadicam, le cui immagini fra i labirinti e i corridoi dell'Overlook Hotel rimangono profondamente impresse nella memoria collettiva. Numerosissimi i grandi registi con cui Brown ha allacciato strette collaborazioni: da Warren Beatty a Jonathan Demme, passando per Frank Oz, John Schlesinger, George Miller, Sydney Pollack, Martin Scorsese, oltre a Stanley Kubrick e Steven Spielberg.

La sua sperimentazione di Brown non si è arrestata alla prima invenzione della Steadicam, tanto che questo genio della tecnica del cinema detiene oggi 50 brevetti fra cui la Steadicam Merlin - una versione in miniatura per videocamere - e numerose macchine da presa per eventi sportivi come la Skycam, la camera robotizzata che scorre lungo fili sospesi sopra i campi da gioco.

LA PIAZZA SUL MANIFESTO DEL FESTIVAL DEL FILM

Il manifesto della 67.esima edizione del Film Festival di Locarno – manifestazione che si terrà dal 6 al 16 agosto prossimi - ha abbandonato la tradizionale forma grafica con riferimenti al leopardo e alle sue macchie per un'immagine più classica d'ambiente. È la Piazza Grande dove si proiettano i film di maggiore richiamo, con la moltitudine di spettatori, l'immagine del Festival 2014.



Mendrisiotto e Basso Ceresio.

MendrisiottoTurismo.ch

Varietà e qualità degli eventi in ogni stagione.



Eventi aprile – maggio 2014

Maribur, Teatro di figura

13.04.2014, Stabio

27.04.2014, Morbio Inferiore

11.05.2014 / 24-25.05.2014, Stabio

La Passione

16.04.2014, Coldrerio

Processioni storiche pasquali

17 – 18.04.2014, Mendrisio

Rassegna “Profumi e sapori primaverili sul Monte San Giorgio

25.04.2014 – 25.05.2014

La Mangialonga passeggiata enogastronomica

1.05.2014, Monte San Giorgio

Chiasso Letteraria

1 – 4.05.2014, Chiasso

Fiera dell’antiquariato

18.05.2014, Mendrisio

Palio degli asini

23 – 24.05.2014, Mendrisio

Cantine Aperte

24 – 25.05.2014, tutta la regione



ASSOCIAZIONE CARLO CATTANEO SVILUPPATI GLI ASPETTI DEI RAPPORTI TRA SVIZZERA E ITALIA

Far conoscere meglio le reciproche potenzialità e la realtà culturale, politica ed economica d'Italia e Svizzera è l'attività principale dell'Associazione Carlo Cattaneo, di Lugano, presieduta dal Dr. Paolo Grandi. Questo ente culturale è sempre all'avanguardia in quanto a proposte e particolarmente efficace nello stimolare le dinamiche per favorire delle alleanze e aumentare il loro potenziale. I "Quaderni della Carlo Cattaneo" - con un ampio corredo di dati statistici e documentazione sui rapporti italo-elvetici, con un occhio attento alle regioni di confine - costituiscono un cospicuo impegno scientifico, culturale ed editoriale su temi di viva attualità. Le pubblicazioni sono inoltre oggetto di dibattito al di qua ed al di là del confine, un 'laboratorio' che ha un importante successo e consenso. Infatti i "Quaderni" sono sempre richiesti da studiosi e giornalisti e sono diventati oggetto di collezionismo dopo ben 22 anni di attività. Basti citare i due più recenti: il Quaderno n. 69, dal titolo: "Quale sviluppo transfrontaliero? Relazioni e testimonianze", e il Quaderno n. 70: "Aspetti dei rapporti tra



Svizzera e Italia - Cultura, lingua e civiltà". In sintesi, i Quaderni sono un prodotto culturale differente che è vissuto e cresciuto esclusivamente grazie al contributo degli associati e di qualche mecenate, ed al consenso ricevuto dal territorio, godendo di una libertà 'punto e basta' senza aggettivi, né condizionamenti.

Le interazioni tra Svizzera e Italia si sono fortemente intensificate facendo dei due Paesi partner irrinunciabili. Esportazioni, investimenti, acquisizioni, insediamenti aziendali e delocalizzazione, immigrazione qualificata, frontalieri portano gli scambi con la Svizzera a un livello ben superiore a quello con la Russia. Straordinario, vista la differenza di scala. Sul fronte economico, l'Italia è il secondo partner della Svizzera dietro alla Germania, ma davanti a Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Cina, con un interscambio che ha superato i 35 miliardi di euro nel 2013. Le due nazioni sono unite da grandi progetti nei settori dei trasporti e dell'energia, come l'asse Genova-Rotterdam (dal San Gottardo) e il gasdotto Transadriatic Pipeline per il centro Europa.

La Svizzera si conferma il maggio-

re importatore e consumatore mondiale di prodotti italiani e rappresenta per le esportazioni italiane il quarto mercato mondiale. Nel 2012, l'Italia ha effettuato esportazioni verso la Svizzera per un ammontare di 22,878 miliardi di euro mentre le importazioni dalla Svizzera sono state pari a 11,018 miliardi di euro, con un saldo che si registra positivo per l'Italia per 11,860 miliardi di euro. L'interscambio si concentra nel settore dei medicinali e farmaceutici: nell'energia elettrica, la terza voce di import italiano dalla Svizzera, nel tessile e articoli d'abbigliamento. Seguono metalli preziosi, cuoio lavorato, calzature, gioielleria e pietre preziose lavorate. La Svizzera investe in Italia più della Germania. Le aziende svizzere - tra cui Nestlé, Novartis, Roche e Swisscom - danno lavoro a quasi 80'000 persone nella Penisola. Aggiungendo i 60'000 frontalieri, l'economia elvetica è il primo datore di lavoro privato in Italia.

L'emigrazione in Svizzera con i 50'000 italiani residenti in Svizzera è un esempio d'integrazione riuscita; Il fenomeno si è evoluto nell'ingresso in Svizzera d'imprenditori, professionisti e aziende. Nella vicinanza tra Svizzera e Italia, spesso la scena è occupata dai temi fiscali e da polemiche e luoghi comuni reciproci, ma si deve sottolineare la vivacità degli scambi e del dibattito culturale e artistico. Inoltre, la capacità della Svizzera di unire diverse comunità e culture in una forte identità nazionale è fonte d'ispirazione per il mondo. Un nuovo terreno di collaborazione sarà Expo 2015, a Milano, cui la Svizzera ha aderito per prima.



CHIASSO

IL FESTIVAL DI LETTERATURA

GIUNTO ALLA SUA NONA EDIZIONE

La nona edizione di ChiassoLetteraria, festival internazionale di letteratura avrà luogo a Chiasso nei giorni 1-2-3-4 maggio. "STORIA/E" è il titolo della rassegna che conta la presenza di scrittori di rilievo internazionale. Il festival ha come tema l'intreccio imprescindibile tra la trama della storia collettiva, le vicende individuali dei personaggi letterari e le biografie di scrittori e autori; un modo per addentrarsi nel nucleo fondamentale di tanta grande letteratura alimentata dalla tensione creativa tra destini individuali, storie narrate e narrazione della Storia. Tra la ventina di autori e autrici ci saranno: il magistrato e scrittore italiano Giancarlo De Cataldo, autore del celebrato "Romanzo criminale"; lo scrittore angolano José Eduardo Agualusa, uno dei più interessanti scrittori lusofoni viventi ed esponente di punta del movimento di rinascita letteraria del suo martoriato paese; il pluripremiato scrittore Aleksandar Gatalica, considerato uno dei più significativi scrittori serbi contemporanei; Sarah Dunant celebre e raffinata scrittrice inglese di romanzi storici ambientati nel Rinascimento italiano; Monica Cantieni, emergente scrittrice svizzera,



autrice dello splendido "Il cassetto delle parole nuove"; l'antropologo italiano Franco La Cecla, tra i pensatori più salaci e attenti al divenire culturale del territorio e del bene comune; l'esordiente svizzero-italiana Benedicta Fröhlich, premio Morselli 2013 con una biografia romanzata dedicata al mitico Lawrence d'Arabia; la scrittrice e saggista Valentina Fortichiari, massima studiosa di Guido Morselli; Giole Dix, noto attore, autore e regista teatrale che presenta "Quando tutto questo sarà finito".

Un momento privilegiato dedica-

to alla poesia, ormai divenuto tradizione è la Carta bianca al poeta Fabio Pusterla, che farà intervenire tre generazioni di poeti a confronto: il romagnolo Stefano Simoncelli (1950), il milanese Stefano Raimondi (1964), la genovese Laura Accerboni (1985).

A gettare un ponte tra la Svizzera italiana e il resto del paese, sono da segnalare due iniziative editoriali svizzere. La prima vedrà la presentazione del fascicolo 37/2013 della rivista "Quarto" dell'Archivio svizzero di letteratura, numero monografico dedicato alla letteratura della Svizzera italiana del secondo Novecento, con contributi di scrittori e saggisti svizzeri e ticinesi; oltre ai curatori Roberta Deambrosi, Matteo Ferrari, Daniele Cuffaro, alla responsabile dell'Archivio Svizzero di letteratura Annetta Ganzoni, saranno presenti alcuni degli scrittori investigati o intervenuti nella redazione della rivista - Anna Felder, Anna Ruchat, Tommaso Soldini. La seconda sarà la presentazione in anteprima dell'Antologia multilingue delle poesie e dei testi di Franco Beltrametti. L'incontro vedrà l'intervento del curatore dell'edizione Roger Perret, della scrittrice Giulia Niccolai, del poeta Maurizio Spatola e di Giona Beltrametti, figlio di Franco.



L'ultima rivista di Pro Natura Ticino parla di licheni, silenziosi e discreti organismi che, pur essendo tutto intorno a noi, sono spesso sconosciuti e ignorati. Ma un lichene che cos'è? Una muffa o un muschio? O forse un parassita nocivo sugli alberi da frutta? Dietro quelle semplici sembianze si nascondono organismi intriganti dalla stupefacente duplice origine. Non si tratta infatti di un unico organismo ma insieme di un'alga e un fungo, uniti nella loro esistenza con la massima intimità. Crescono, si nutrono, si proteggono e si riproducono insieme ed è proprio l'unione a essere la loro forza.

“Eroi di sopravvivenza” e “specialisti degli estremi”, è così che nella rivista il lichenologo Alberto Spinelli definisce questi organismi simbiotici. In un'intervista l'ex presidente di Pro Natura Ticino racconta come ha scoperto questo mondo in miniatura e in che modo ne è rimasto completamente affascinato. In un altro articolo, simile a una cronaca di un'escursione in montagna, l'esperto lichenologo presenta il lato artistico di questi straordinari organismi. Basta solo avvicinarsi e osservarli da vicino: ogni lichene si rivela un piccolo quadretto o una scultura astratta composto da mille forme stravaganti e da colori sgargianti. Ci si crede quasi in una galleria d'arte.

Le pagine centrali della rivista ritraggono alcune specie comuni di li-



cheni, indicando delle curiosità per ognuna di esse e invitando i lettori a munirsi di lente per partire alla loro

scoperta. La rivista “Licheni ovunque”, composta da 16 pagine ricche di foto, può essere ordinata gratuitamente a Pro Natura Ticino.



ATMOSFERE MOLTO PARTICOLARI SU TRENI ULTRA CENTENARI RESTAURATI

Il Club del San Gottardo è una risorsa turistica particolare, unica in Ticino, che vanta un crescendo di attenzione e di successo grazie all'impegno dei soci, tutti volontari, e del grande sostegno di Mendrisiotto Turismo. L'associazione si occupa del recupero, del restauro, della conservazione e dell'utilizzazione di materiale storico rotabile delle Ferrovie Federali Svizzere ed altre amministrazioni. Da anni il Club del San Gottardo propone viaggi con treni d'epoca sulle linee ticinesi e sulla linea storica Mendrisio-Castellanza, chiusa da molti anni e recuperata a scopo turistico fino a Malnate.

L'idea di abbinare una gita in treno a vapore sulla tratta Mendrisio-Malnate con un momento di svago musicale è nata alcuni anni fa dalla collaborazione tra il Club del San Gottardo, Mendrisiotto Turismo, il Mendrisiotto Jazz Club, la Cantina Sociale e la Chicco D'Oro. Un pool di partner che hanno in comune l'amore per il territorio del Mendrisiotto, i suoi prodotti e le conviviali atmosfere musicali delle belle carrozze d'epoca del Club del San Gottardo. Questa proposta turistica è diventata un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni regionali e sta riscuotendo parecchio successo. La formula



IL CLUB DEL SAN GOTTARDO

Il Club del San Gottardo è un'associazione-impresa ferroviaria che opera su base esclusivamente volontaria il cui fine è quello di organizzare treni turistici lungo la vecchia linea della Valmorea e lungo l'asse del San Gottardo per promuovere il turismo in Ticino e nella vicina Lombardia. Per svolgere questa attività, l'associazione dispone di vario materiale rotabile fra i quali il treno storico Gotthard Bahn con le due vaporelle Tigerli E3/3 8463 e 8501 del 1904 e del 1910, una vaporella Eb 3/5 8556 in restauro, il cocodrillo Ce 6/8 II del 1922 in restauro, una locomotiva diesel DE500-02 ex Ferrovie Nord Milano, una locomotiva diesel Em836 ex SZU, quattro carrozze a 4 assi delle Ferrovie Nord Milano (tipo Az del 1924) e altre carrozze SBB e carri storici.

è semplice ma avvincente. La particolare ambientazione delle carrozze storiche della Gotthard Bahn che viaggiano lungo la linea della Valmorea, sulle note dei gruppi Jazz, Blues e Dixie scelti dal Mendrisiotto Jazz Club per queste manifestazioni, ha qualcosa di antico, di magico. Le tre carrozze che compongono la formazione storica sono condotte dalla locomotiva a vapore del tipo E3/3 "Tigerli", costruita dalle Maschinen Werke Winterthur nel 1904 e completamente restaurata dal Club del San Gottardo. Carrozze ac-





GALLERIA

Aperti
da novembre 2012

Trattoria - Pizzeria
 Via Vegezzi 4 6900 Lugano
 +41 91 922 24 15
www.trattoriagalleria.ch



Vini
del
Ticino

QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE



Ticinowine
 promozione vitivinicola ticinese
www.ticinowine.ch



Svizzera. Naturalmente.

Bere con moderazione, gustare a fondo

MENDRISIOTTO - I TRENI ULTRACENTENARI RESTAURATI



no incuriositi i lavori per la preparazione della locomotiva a vapore. Rientrati in Svizzera il programma prevede una sosta per un pranzo (per l'opzione domenicale) o una cena (per l'opzione serale di sabato). L'ambiente è ricco di emozioni, la musica continua a fare da sottofondo agli scambi conviviali. Terminato il pasto, consumate le ultime note lungo il tratto da Stabio a Mendrisio, la manifestazione termina ed i passeggeri rientrano a casa, portando con sé ricordi di un'esperienza particolare, indimenticabile. Un fattore non indifferente, per completare l'impressione positiva, sta nel fatto che, grazie alla collaborazione regionale ed al fatto che il personale del Club del San Gottardo lavora su base volontaria, il prezzo per la gita "musicale" è particolarmente contenuto. Tre le date in calendario per il 2014.

coglienti dove possono trovare spazio una settantina di persone al massimo. Lungo il tragitto, sulle note della musica suonata dal vivo dai musicisti scelti dal Jazz Club del Mendrisiotto, si degustano i vini della regione, si guarda il paesaggio, si chiacchiera e ci si rilassa. Il treno a vapore procede lentamente. terminate le procedure doganali per valicare il confine di Stato, il grande cancello a Stabio si apre e si entra così in territorio italiano. Giunti a Malnate la linea è interrotta, i lavori del ripristino da qui in poi non sono proseguiti. Qui la vaporiera deve caricare acqua, elemento indispensabile per poter far funzionare la caldaia sulla tratta di ritorno ed i passeggeri scen-



**Tutto per la
vostra salute
e la vostra
bellezza.**

Il team della nuova Farmacia
Amavita Lugano la consiglierà
molto volentieri in ogni momento,
in modo competente e senza
appuntamento.

Farmacia Amavita Lugano

Via Soave 8
6900 Lugano
Tel. 058 878 26 70

AMAVITA 

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggi

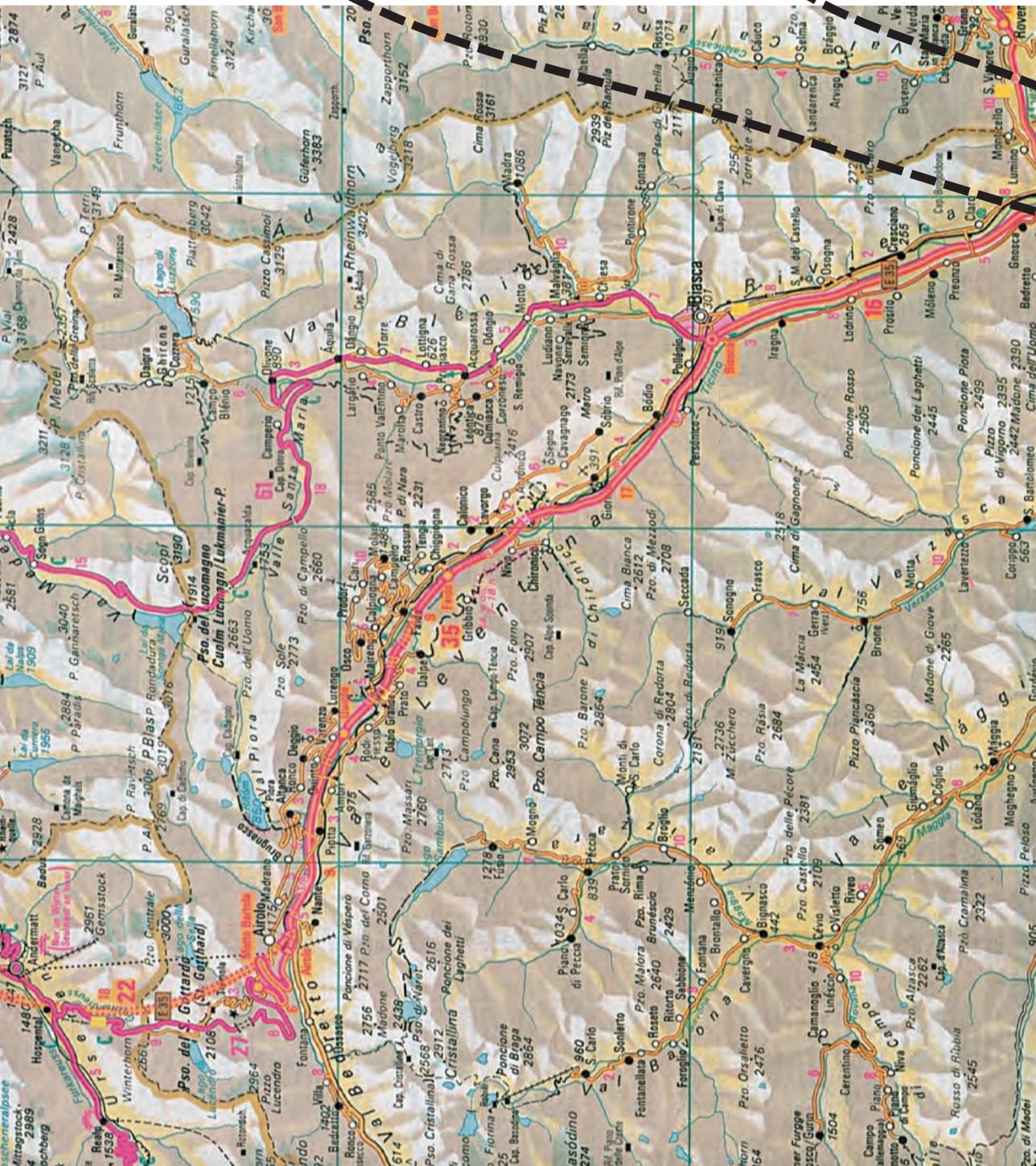
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch

prop.r: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

OCCHIALI

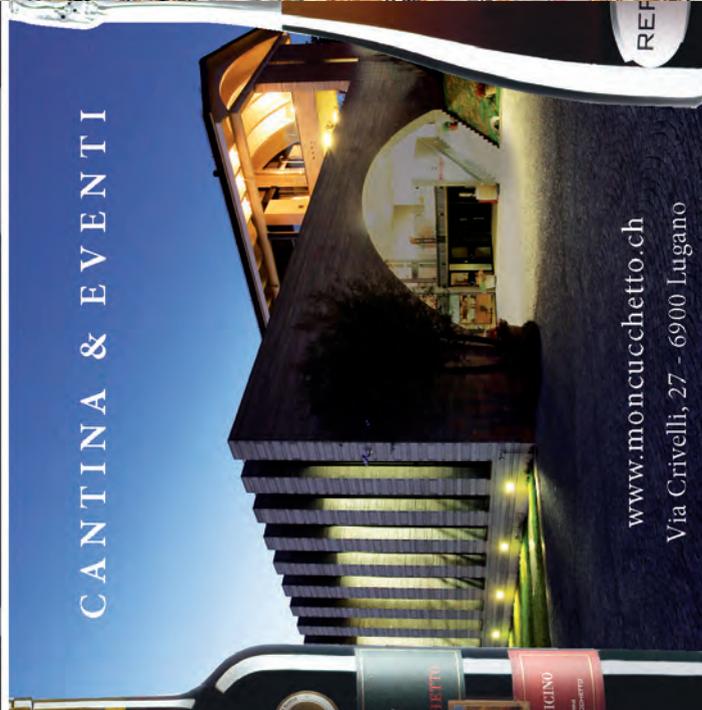
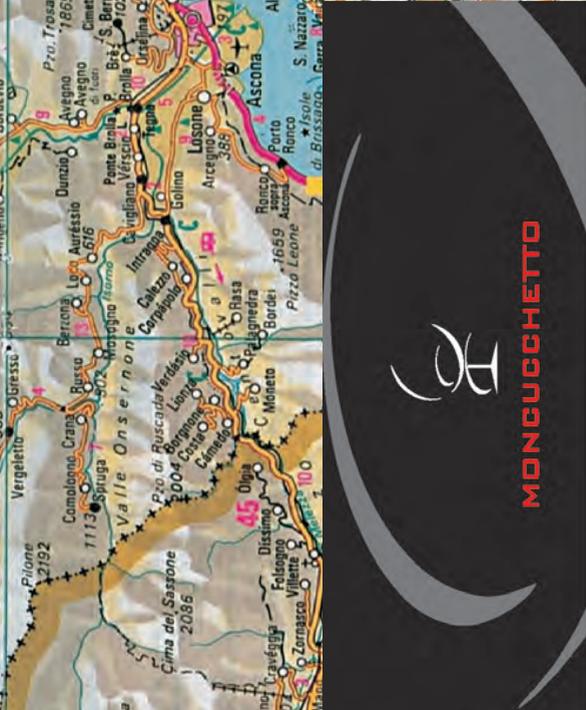
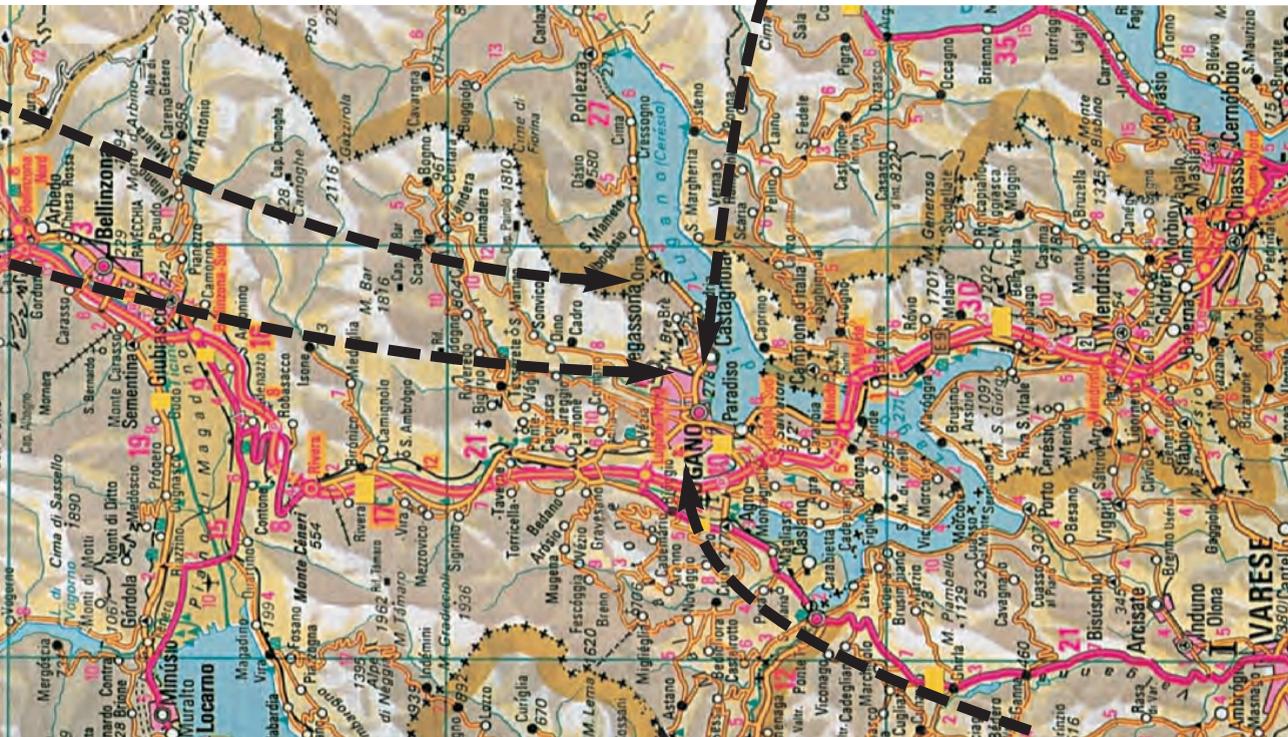


ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC
PARTNER



CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

REF

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
Ecco , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	☹☹ Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☹ Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☹ Michelin
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00		elegante	☹ Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☹ Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☹ Michelin
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	☹ Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71		elegante	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
La Bräsera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Rodolfo , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	domenica sera e lunedì	rustico elegante	
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
Montalbano , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Osteria Chiara , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Seafood Dellago , Lungolago Motta 9, Melide	649 70 41		moderno, art deco	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Luce al Gargantini , Riva Albertolini 5, Lugano	921 18 76	domenica	moderno elegante	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Groven , Pascal de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
Anema e Core , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico	
Osteria Trani , Via Cattedrale 12, Lugano	922 05 05	sabato a mezzogiorno e domenica	rustico elegante	
Osteria Centrale , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	

TENERO

GROTTO SCALINATA CON WALDIS RATTI MA IMMUTATA TRADIZIONE NOSTRANA

Dopo oltre tre decenni passati alla guida del Rodolfo di Vira Gambarogno Waldis Ratti passa sull'altra sponda del lago. Da metà marzo è operativo a Tenero presso il Grotto Scalinata. Lì ha trovato e farà coppia con lo chef Chris Gottraux, alle cucine del grotto da 5 anni, che già fu con lui al Rodolfo e in seguito titolare del ristorante Fiorentina di Locarno. L'affiatato duo ha il compito di affiancare le storiche sorelle Balemi nella conduzione dell'esercizio. Livia e Marina Balemi sono infatti al fronte da oltre 40 anni e giustamente hanno deciso di rimanere presenti, ma di occuparsi di compiti fisicamente meno onerosi.

Nulla cambierà nella proposta del grotto: sempre pietanze genuine di provenienza locale e piatti semplici della tradizione ticinese, con il "Capretto Balemi", la polenta e il "Risotto Scalinata" che rimangono tra le irrinunciabili attrazioni giornaliere. E nemmeno cambieranno i metodi di preparazione delle pietanze: immancabilmente tutto cucinato sulla fiamma del camino della saletta e del camino-



Waldis Ratti (a destra) ritrova al Grotto Scalinata di Tenero il cuoco Chris Gottraux, col quale aveva già fatto coppia al Ristorante Rodolfo di Vira Gambarogno. Gottraux è allo Scalinata da 5 anni; in precedenza è stato chef e gestore del ristorante Fiorentina di Locarno.

forno a legna situato in cucina. Le salse sono pure quelle usuali, con alle pareti i pregiati quadri ad olio eseguiti

nel tempo da Livia Balemi nelle rare pause lasciate libere dall'impegno del grotto.

Il Grotto Scalinata ha una storia di oltre 90 anni passata continuamente nella famiglia Balemi. Nacque quasi per caso quando nel 1922 i proprietari di quello che al tempo era solo un fondo agricolo decisero di mescolare in proprio il vino prodotto nel loro vigneto, visto che la vendita ai ristoranti della zona languiva. Sistemata allo scopo la costruzione esistente con l'aggiunta anche di una terrazza prese dunque avvio il Grotto Scalinata. Il

Tutti i giorni la polenta è presente sulla carta del menu; viene preparata rigorosamente in tutte le stagioni sulla fiamma del camino situato nella saletta adiacente la cucina.





Cuore nobile.



In ogni bottiglia di vino è racchiuso il cuore più nobile della terra d'Abruzzo, che le sapienti mani dei nostri viticoltori hanno saputo coltivare con tradizione e passione, per arrivare a produrre "Orsetto Oro" una linea di vini dal gusto moderno ed elegante, riconosciuti ed apprezzati in tutto il mondo.



CASAL THAUERO
VINI DI NOBILI ORIGINI

Casal Thaulero | Ortona (Abruzzo) Italy



A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N.1234/07



AL GROTTO SCALINATA ANCHE CON WALDIS RATTI

nome deriva dal fatto che l'edificio è posto ai piedi della scalinata che corre tra i vigneti e che porta in alto alla zona chiamata Mondacce.

Il ripido vigneto terrazzato alle spalle del grotto è tuttora in esercizio, gestito da Francesco Balemi, e proprio da lì viene come da tradizione il "nostrano" servito da sempre nel locale. Come pure dall'appezzamento più in basso destinato ad orto proviene gran parte degli ortaggi, verdure e piante aromatiche utilizzate in cucina. Per dire: ad inizio stagione vengono piantate ben 600 piantine di pomodoro, oltre a tutta la varietà fatta da patate, barbabietole, carote, porri, sedano, cornetti, cicoria e via di seguito costantemente curate e poi colte al punto giusto. Dall'orto alla cucina! Pure le altre materie prime necessarie alla cucina vengono reperite nella regione, con qualche eccezione in alcuni periodi quando per esempio per il capretto non è possibile trovare quello tipicamente nostrano ticinese si fa capo a quello allevato con caratteristiche simili proveniente da altre parti della Svizzera.

Praticamente dai tempi antichi fino ad oggi la proposta della cucina è rimasta la medesima: risotto, gnocchi di patate, minestrone, polenta, capretto, merluzzo, luganiga, qualche variazione di carni in umido e poche altre



Il capretto è piatto tipico del Grotto Scalinata, viene cotto sulla fiamma di legna di faggio e castagno sul camino della cucina; è tra le proposte del ristoro a partire dai suoi primi anni di apertura, ben oltre 90 anni fa!

cose. Anche con la rinnovata gestione operativa i piatti ricorrenti saranno quelli, con un accento sulla proposta di mezzogiorno. Per il pranzo vengono tenuti fissi i giorni di lunedì per le "Polpette alla casalinga", il mercoledì per la "Cotoletta alla milanese", il venerdì per il "Merluzzo in umido" e la domenica per gli "Arrosti misti"; gli altri giorni invece proposte che variano.

Tutto viene preparato in capienti tegami, pentole, padelloni e paioli rigorosamente di rame e da sempre appositamente prodotti artigianalmente.

Il grotto Scalinata rimane aperto tutti i giorni a mezzogiorno e sera, ad eccezione del martedì riservato al riposo settimanale (ma la regola non vale per i giorni pre festivi e a luglio e agosto, periodo quando i turisti ricorrenti sono numerosi). La disposizione del locale, ricavato nella casa patrizia, propone all'interno una grande sala dove si possono accomodare una cinquantina di ospiti e una saletta per 15. Fuori, sulla terrazza sotto la pergola di vite americana e al grande platano, trovano posto 60 persone e a fianco il bel porticato può accogliere una ventina di commensali. Una trentina sono i posteggi privati nel piazzale sottostante, collegato anche per mezzo di una rampa ed un impianto motorizzato per disabili.



ISPIRAZIONE NATURALE

L'espressione di un'arte antica
che nasce dalla sinfonia dei vitigni.




GIALDI
gialdi.ch



COMPIE DUE ANNI LA RINATA OSTERIA TRANI AND WINE BAR

Nel breve volgere di qualche mese - un paio d'anni fa - la nuova gestione dell'Osteria Trani aveva saputo ridare l'importanza che il locale merita nel panorama della gastronomia ticinese. Già punto di riferimento dal 1993 quando fu aperto da Aldo Vanini, in seguito il ristorante aveva perso brio e qualità dell'offerta. Con l'avvento di Francesco Donati, che nel gennaio 2012 ha ripreso l'esercizio, poco è mutato all'ambiente di per sé affascinante oltre che funzionale, ma tutto è cambiato nel segno della qualità dell'offerta. Per questo obiettivo il giovane Donati, allora non ancora trentenne, ha portato la sapienza dei suoi studi presso la prestigiosa "Ecole hôtelière de Lausanne", oltre che esperienze lavorative nella stessa città vodese in "brasserie" di qualità. Rientrato nel 2009 a Lugano, ha dapprima promosso e gestito il settore sushi del ristorante Etnic al Centro Maggetti; poi il grande passo con l'acquisto del Trani.

La scommessa personale per il rilancio della moderna osteria è stata coraggiosa: immediato raddoppio del personale in cucina e in sala, qualche indispensabile aggiornamento della dotazione tecnica e via senza avere co-



me obiettivo immediato il profitto. Una completa rivoltata della carta menu e l'attenta scelta dei fornitori di materie prime di qualità superiore hanno contribuito allo scopo. L'introduzione dei diversi "tartare" di pesce

(ricciola, astice, branzino, orata, capesante) e di manzo o vitello, preparati al coltello e serviti con salse appropriate studiate e prodotte in casa, è stata una delle scommesse vinte; tanto da identificare ora il locale quale specialista di questo genere di cucina fresca e leggera. "Sì, posso ora affermare che la proposta dei "tartare" ha contribuito notevolmente alla svolta del locale, decretando il successo della nostra cucina; tutt'oggi una consistente fetta di clientela ritorna proprio per questa nostra specialità", dice il dinamico e preparato patron Francesco Donati.

Ora, a distanza di due anni dalla "ripartenza", l'Osteria Trani ha stabilizzato la sua offerta e si presenta con tutti i crismi per una cucina di qualità. Non più prevalentemente incentrata sui "tartare", ma con proposte ben assortite e variate spesso, dove comunque il pesce di mare la fa sempre da



OSTERIA TRANI AND WINE BAR



padrone. La stretta collaborazione con il fornitore Tipesca di Sigirino permette alla cucina, dove opera lo chef calabrese Filippo Rodà, di ricevere giornalmente qualche esclusività da catura selvatica, dunque forzosamente non menzionata sulla carta del menu. All'occorrenza il responsabile di sala Nino Gashi propone a vista quanto ha scelto dalla ghiacciaia durante la mattinata. In complesso si può dire che la cucina proposta al Trani rispecchia nello stile e nella sostanza quella medi-

terranea francese, provenzale.

Altro capitolo è quello dei vini. Difatti il locale testualmente si chiama "Osteria Trani and wine bar". Durante la giornata effettivamente funziona anche da locale per amanti della nobile bevanda; e ogni paio di mesi viene programmata una serata eno-gastronomica con la presenza di un grande produttore che commenta gli abbinamenti con i suoi vini. Ma forse il meglio vien dato nei vini d'accompagnamento alla proposta gastronomica. Sia

a bicchieri sia a bottiglie intere la scelta è immensa: 510 differenti etichette! In predominanza sono vini italiani di alta gamma (ben 300 tipi differenti con provenienze da tutte le regioni viticole dello stivale, e con le eccellenze fatte dai Super Tuscan e dai nobili piemontesi), seguiti dai ticinesi e svizzeri (150 vini di una settantina di produttori) e 60 francesi in prevalenza esclusivi Bordeaux e Bourgogne, compresi i vari Petrus, i Grand crus classés, l'introvabile Romanée Conti, tanto per dirne alcuni.

L'Osteria Trani è situata nel centro di Lugano, ai fini delle mappe al numero 12 di Via Cattedrale, ma per meglio dire l'entrata è quasi in cima alla scalinata Chiattonne che parte dall'angolo settentrionale di Piazza Dante. Il ristorante si presenta disposto in due caratteristiche sale (una delle quali con soffitto a volta e ampio lucernario/veranda sul fondo) ed un'intima saletta per pochi posti nello spazio della cantinetta; d'estate nove tavoli di granito sono disposti all'esterno sugli spiazzi della bella scalinata pubblica. In totale sono circa 50 posti interni e 28 esterni.

IL BRUCIATO
BOLGHERI
Denominazione di Origine Controllata
CHIANTI CLASSICO

BINDELLA

PÈPPOLI
CHIANTI CLASSICO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA
ANTINORI
24 GENERAZIONI

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

S.PELLEGRINO SAPORI OSPITA OTTO CHEF DI HOTEL SVIZZERI 5 STELLE

Dopo le precedenti edizioni con la partecipazione di alcuni dei più importanti Chef e ristoranti europei, S.Pellegrino Sapori Ticino fa ritorno verso casa: l'ottavo appuntamento sarà difatti un rendez-vous tra il meglio dell'enogastronomia ticinese e l'esclusività dell'hospitality si grandi alberghi svizzeri. Questa edizione presenta otto Chef di altrettanti hotel 5 stelle lusso del brand Swiss Deluxe Hotels, invitati come prestigiosi ospiti per cucinare cene gourmet presso le cucine dei principali esponenti ticinesi dell'alta gastronomia. La manifestazione si svolge dal 6 aprile all'11 maggio e prevede anche due serate lounge a Lugano, il 24 aprile al La Perla Lounge & Bar e il 30 aprile Al Lido.

Il programma inizia il 6 aprile presso il Ristorante La Perla di Lugano (Casinò) dove lo chef René Nagy presenta un menu confezionato da tutti gli chef ticinesi impegnati nella manifestazione. Si prosegue il 13 aprile al Ristorante Villa Principe Leopoldo quando ai fornelli ci sarà l'accoppiata dallo chef di casa Dario Ranza che accoglie Roland Schmid del Grand Hotel Quellenhof & Spa Suites di Bad



Ragaz. Poi il giorno dopo teatro è lo Swiss Diamond Hotel di Morcote con Egidio Iadonisi che ospita Andrea Migliaccio del Mont Cervin Palace di Zermatt. Il 27 aprile sarà Salvatore Frequente dell'Hotel Eden Roc di Ascona a dividere i mestoli con Heiko Nieder del Dolder di Zurigo, e il giorno successivo all'Arté di Lugano Franck Oertle ospiterà Sandeep Bhagwat del Mandarin Oriental di Ginevra. Si ritorna ad Ascona il 4

maggio con Othmar Schlegel del Castello del Sole che si dividerà i compiti con Edgard Bovier del Lausanne Palace & Spa, e il giorno dopo a Locarno con Antonio Fallini del Villa Orselina che ospita Gregor Zimmermann del Bellevue Palace di Berna. L'8 maggio teatro sarà il Grand Hotel Eden di Lugano-Paradiso con le cucine nelle mani dello chef Alessandro Fumagalli e del suo ospite Laurent Eperon del Baur au Lac di Zurigo, per terminare l'11 maggio all'Hotel Splendide Royal di Lugano con il suo chef Domenico Rupeto che nel Final Party ospita gli chef ticinesi protagonisti delle serate precedenti.



VINI

TOSCANA CAVALLI "TENUTA DEGLI DEI" TRE ANNATE IN UN COFANETTO

Un blend di Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Petit Verdot per il "Cavalli Tenuta degli Dei". Questo IGT Toscana nasce in un pugno di ettari nella cosiddetta "Conca d'Oro" di Panzano in Chianti e si fa riconoscere soprattutto nel bicchiere, come confermano annata dopo annata la critica anche internazionale. Dallo scorso ottobre è in vendita una confezione che comprende tre annate (2008, 2009 e 2010), tre espressioni forti di un terroir unico. La scatola di legno, creata per loro, mette proprio in bella mostra il profilo di ciascuna annata, caratterizzate dalle caratteristiche etichette in nero e oro.

Raffinato, misterioso e introverso, l'assaggio di questa mini verticale sor-



prende per la continuità del timbro e al tempo stesso per l'identità della singola vendemmia. L'annata 2010, in commercio da metà dello scorso anno, è quella più elegante e profonda. Frutto di una raccolta iniziata con un paio di settimane di ritardo per il forte sbalzo tra freddo invernale e caldo estivo, si conferma un'annata di grande qualità, sia per la maturità dei grappoli sia per la loro omogeneità.



Antica Osteria del Porto

Lugano



L'Antica Osteria del Porto, situata alla foce del fiume Cassarate, è un punto di incontro per trascorrere momenti di tranquillità in un locale tipico, dove è possibile gustare piatti ticinesi e lombardi. Interessante è la scelta di formaggi e salumi nostrani, come pure di vini serviti anche a bicchiere.

Via Foce 9 - CH-6900 Lugano - tel 091 971 42 00 - fax 091 971 42 01
www.osteriadelporto.ch - info@osteriadelporto.ch

IL CLIMA TIPICO DEL SALENTO NELLE BOTTIGLIE DELL'AZIENDA CANDIDO

Conta una storia di oltre ottanta anni l'azienda Candido, una delle realtà viticole ed enologiche della Puglia. I fratelli Alessandro e Giacomo Candido rappresentano oggi la terza generazione attivamente impegnata nell'impresa di famiglia. L'azienda situata in un territorio quasi pianeggiante e poco elevato sul livello del mare, tra Guagnano e San Donaci, nella penisola salentina, nasce alla fine degli anni '20 quando Francesco Candido bonifica oltre 250 ettari di terreni paludosi e li trasforma in quello che allora era uno dei vigneti simbolo della viticoltura moderna del Mezzogiorno d'Italia. Passano i decenni e l'attività agricola nelle tenute si evolve al punto da generare l'idea di vinificare in proprio le uve prodotte nelle tenute di famiglia. Le prime bottiglie con il marchio "Candido" arrivano con la vendemmia del 1959 come conse-



La Cantina Candido, situata in località San Donaci, in provincia di Brindisi.

guenza della scelta di affiancare alla coltivazione della vite anche una cantina attrezzata per la trasformazione delle uve, l'affinamento e l'imbotti-

gliamento dei vini.

Il progetto produttivo iniziale si è evoluto, diventando una solida realtà in grado di sdoganare la Puglia, insieme al lavoro di altri virtuosi produttori, come una delle zone produttive di qualità d'Italia. Semplici quanto efficaci le linee guida che legano l'esperienza dei Candido: credere nel territorio valorizzando i vitigni autoctoni con le più moderne tecniche di viticoltura e di vinificazione. Alessandro e Giacomo hanno mantenuto ben saldo il legame con la terra e la tradizione avviando un programma di sviluppo e di innovazione della produzione, che guarda al mercato e ai consumatori percependo le moderne tendenze e le nuove esigenze.

L'azienda ha i suoi contesti produttivi a San Donaci - in provincia di Brindisi - e a Guagnano - in provincia di Lecce - due piccoli paesi posti sull'antica strada che collega Taranto a Lecce. I vigneti, che ricadono nella zona DOC del Salice Salentino, si estendono per circa 140 ettari, tutti di proprietà ai quali si aggiungono altri 180 ettari coltivati da piccoli proprietari con la consulenza dello staff tecnico.



Osteria



*La Gastronomia
con passione e semplicità*

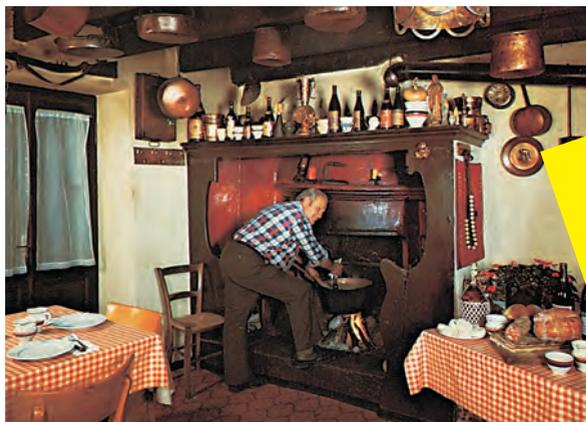


Via Cattedrale 12
6900 Lugano

Siamo aperti
dal lunedì al sabato
dalle 10.00 alla 01.00

091 922 05 05
info@trani.ch
www.trani.ch

Osteria Grotto **Da PIERINO** - Cureggia



*... e la nostra tradizione
continua da oltre 45 anni:
siamo attivi dal 1967!*

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

IL SALENTO NELLE BOTTIGLIE DELLA CANTINA CANDIDO

La piattaforma ampelografica è fortemente connotata da quei vitigni autoctoni che hanno reso la Puglia famosa nel mondo per i suoi vini: Negroamaro, Primitivo, Malvasia Nera, Malvasia Bianca e Aleatico, ai quali si aggiunge una riscoperta del Fiano da cui l'azienda ottiene un bianco di grande finezza. A queste si aggiungono anche alcuni vitigni alloctoni che ben si sono adattati al suolo salentino come l'italiota Montepulciano e gli internazionali Syrah, Cabernet Sauvignon, Chardonnay e Sauvignon Blanc.

In tutti i vigneti coltivati dall'azienda il suolo è di tipo argilloso-calcareo di medio impasto, particolarmente favorevole alle colture agrarie, che consente alle uve di intercettare al meglio le sostanze nutritive rilasciate dalle piante. In vigneto, le piante sono seguite costantemente nelle loro fasi di crescita e la maturazione degli zuccheri e l'accumulo dei polifenoli vengono garantite effettuando su tutte le piante le operazioni di diradamento al fine di diminuire la resa per ettaro. Il sistema



Il titolare Alessandro Candido

di allevamento utilizzato prevalentemente è quello a spalliera, con differenziazione per alcune varietà come il Negroamaro, il Primitivo e l'Aleatico che sono coltivate con il tradizionale sistema ad alberello pugliese. A contribuire alla qualità del vino concorrono le condizioni climatiche tipicamente mediterranee, caratterizzate da scarse piogge e dall'influenza mitigatrice del mare che favorisce quelle escursioni tra il giorno e la notte che determinano una lenta maturazione delle uve e quindi il conseguente sviluppo degli aromi con l'accumulo delle sostanze estrattive.

Tutte le operazioni di vinificazione vengono svolte in due fasi distinte nei due stabilimenti di Guagnano (rilevato nel 1997) e San Donaci. A Guagnano viene effettuata la trasformazione delle uve e la prima fase di stoccaggio, mentre la maturazione dei vini rossi in botte ed in barrique (di rovere francese proveniente dalla pregiata foresta d'Ailler), l'imbottigliamento e l'affinamento vengono effettuate a San Donaci in una struttura totalmente termo-condizionata.

I vini Candido risultano forte-

mente connotati dal territorio. Il livello ha mantenuto una qualità costante negli anni tanto da fare del marchio uno dei migliori rappresentanti dell'Italia enoica nel mondo. La gamma dei vini si compone di 16 etichette per un totale di 5 DOC e 11 IGT, distribuiti tra rossi, bianchi, rosati e vini dolci.

L'azienda ha un'alta vocazione per l'export. La sua produzione infatti, viene ripartita per oltre il 65% all'estero con presenza sia nei mercati di recente costituzione (Giappone, Brasile) sia in quelli in cui la presenza del vino made in Italy è già radicata da più tempo quali la Svizzera, l'Inghilterra, la Svezia. In Svizzera la Vini Bee di Stabio importa e distribuisce - a prezzi pari e in alcuni casi inferiori a quelli italiani - un bianco di Chardonnay, un rosato di Negroamaro e Malvasia nera e dieci rossi (ottenuti con uve in purezza Negroamaro, Aleatico, Primitivo, oppure in uvaggio anche con Montepulciano, Cabernet Sauvignon, Malvasia nera) con prezzi che vanno dai fr. 8,10 del bianco e del rosato ai fr. 25,50 del Cassio Dione Salento DOC ottenuto da uve Primitivo e Negroamaro.

**Importatore in Svizzera
e distributore:**

Vini Bee SA

Via Cantonale 1

6855 Stabio

tel 091 647 32 81 - fax 091 647 31 25

info@vini-bee.com

www.vini-bee.com

in vendita anche da:

Fiaschetteria italiana

Corso Pestalozzi 21a

6900 Lugano

UN ATTESTATO FEDERALE PER LA PROFESSIONALE DI SOMMELIER

In autunno inizieranno i primi corsi per l'Attestato professionale di Sommelier. L'introduzione del brevetto federale permetterà ai professionisti del settore di beneficiare in tutta la Svizzera di una formazione di alta qualità e del riconoscimento su suolo nazionale. Il diploma è frutto dell'impegno delle principali organizzazioni del settore per armonizzare i diversi corsi di sommelierie in Svizzera.

L'Associazione Svizzera dei Sommeliers Professionisti (A.S.S.P.) e Hotel & Gastro formation (H&Gf), responsabile per la formazione e il perfezionamento nel settore della ristorazione e alberghiera, con la collaborazione della Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona e della Scuola di Changins, hanno elaborato congiuntamente un progetto di formazione, poi approvato dalla Segreteria di



Stato per la formazione, ricerca e innovazione (SEFRI), che ha chiesto a queste organizzazioni di prevedere un esame federale di sommelier.

Per il Ticino i corsi di preparazione al diploma federale sono organizzati dall'A.S.S.P., in collaborazione con la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) di Bellinzona.

I corsi inizieranno nell'autunno 2014, mentre la prima sessione d'esame è fissata in febbraio 2016. Per i professionisti già in possesso di un diploma riconosciuto (in particolare il diploma cantonale), si prevede un esame anticipato a gennaio 2015. Corsi simili sono organizzati anche nella Svizzera tedesca dalla Fachschule di Zurigo e nella Svizzera romanda dalla Scuola di Changins. La durata del corso è di circa 260 periodi didattici. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della SSAT (www.ssat.ch) nella sezione "Formazione continua". Il costo indicativo del corso di preparazione ammonta a 6'500 franchi per partecipante.



INSOGLIO
del cinghiale

Campo di Sasso
- Bibbona -

TOSCANA
Indicazione Geografica Tipica



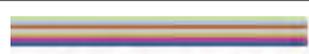
TENUTA
DI BISERNO



IL PINO
di Biserno

UVE RACCOLTE NEI VIGNI DELLA
TENUTA DI BISERNO
TOSCANA
INDICAZIONE
GEOGRAFICA
TIPICA

M.L.A.
VITICOLTORE IN BIBBONA



BINDELLA

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
6915 Pambio-Noranco | T 091 994 15 41/42

BMW

LE NUOVE SUPERSPORTIVE

M4 COUPÉ E ORA ANCHE M3 BERLINA

Con le nuove M3 berlina e M4 Coupé la marca BMW presenta la sua interpretazione dell'automobile sportiva ad alte prestazioni. Dopo la produzione del modello precedente - la M3 Coupé della quarta generazione, in oltre 40 mila esemplari - la M4 Coupé inaugura un capitolo nuovo, creando con il nome un legame con la Serie che funge da base per il nuovo modello. Per la prima volta insieme alla coupé debutta anche la variante a quattro porte che logicamente è denominata M3 berlina.

Il motore sei cilindri in linea sviluppato completamente ex novo per la BMW M3 berlina e la BMW M4 Coupé è equipaggiato con la tecnologia Twin-Power Turbo; il suo concetto a regimi elevati offre una potenza di picco di 431 CV e una coppia massima di 550 Newtonmetri, disponibile in un ampio arco di regime, che supera così di quasi il 40 per cento il valore massimo del modello precedente. Il consumo di carburante e le emissioni sono stati ridotti del 25 per cento circa. Sia la berlina sia la Coupé accelerano da 0 a 100 km/h in 4,1 secondi (con l'optional cambio a doppia frizione M a sette rapporti).

Per assicurare la massima dinamica di guida e contemporaneamente un'efficienza eccellente, rispetto al modello precedente il peso della vettura è stato ridotto di circa 80 chilogrammi (senza equipaggiamenti). La Coupé raggiunge così un peso a vuoto DIN di 1'497 chilogrammi. Questo risultato è stato possibile grazie ad una serie d'interventi di "lightweight design" intelligente, come l'uso ancora più diffuso di leghe leggere, di materiale sintetico rinforzato con la fibra di carbonio e di alluminio in numerosi componenti dell'assetto e della scocca. Entrambi i modelli sono dotati di un tetto in carbonio.

Le due nuove sportive di casa



BMW si presentano sull'asfalto in un equilibrio perfetto, con un corpo vettura largo e basso. Il design tipico M sottolinea già da fermo le potenzialità delle due automobili sportive "high-performance". Le grosse prese d'aria nel frontale, i componenti della scocca in alluminio e in materiale sintetico rinforzato con fibra di carbonio a struttura visibile e il diffusore sulla coda larga non creano solo degli accenti stilistici, ma soddisfano anche una se-

rie di criteri funzionali a livello di dinamismo, di raffreddamento e di design. Per la BMW M il concetto di aerodinamica rappresenta tradizionalmente uno dei parametri centrali del processo di sviluppo di tutti i modelli. Il flusso d'aria deve essere convogliato lungo la vettura, così da creare le premesse ottimali per un'elevata dinamica di guida e assicurare contemporaneamente il sufficiente raffreddamento del motore, della catena cinematica e

LE NUOVE SUPERSPORTIVE M4 COUPÉ E M3 BERLINA



vati garantisce una briosità unica per i motori turbo, un'erogazione lineare di potenza in un ampio arco di regime e un sound unico. La tecnologia Twin-Power Turbo mette a disposizione la coppia massima in un ampio campo di regime. A questo si aggiungono un rendimento particolarmente elevato e così un'efficienza eccellente. Rispetto al motore a otto cilindri della generazione precedente, la potenza di picco di 431 CV è stata leggermente incrementata ed è richiamabile tra i 5'390 g/min e i 7'000 g/min. La coppia massima è aumentata del 40 per cento circa a 550 Newtonmetri ed è disponibile in un arco di regime molto ampio (1'800-5'390 g/min). Tutti e due i modelli presentano un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 4,1 secondi. La velocità massima viene limitata elettronicamente a 250 km/h, ma è ulteriormente potenziabile a 280 km/h con l'optional M Driver's Package.

dei freni, anche in caso di sollecitazioni estreme sul circuito. Una serie di dettagli, come la grembiulatura anteriore dal design muscoloso, il sottoscocca liscio, il labbro aerodinamico sulla coda nella 3 Coupé e come spoiler allungato nella coda della 4 Coupé, contribuiscono a una riduzione uniforme della portanza sull'asse anteriore e posteriore, assicurando delle ca-

ratteristiche ottimali.

Con questi due modelli supersportivi BMW M riprende il concetto di motore sei cilindri in linea che ha caratterizzato già la seconda e la terza generazione dell'icona sportiva. Il nuovo propulsore sovralimentato che ruota a un regime massimo di 7'600 giri al minuto combina il meglio di due universi: il carattere a regimi ele-

GARAGE
CENCINI

via Ceresio 2
6963 Lugano-Pregassona
tel. +41 (0)91-971 28 26



MINI
Service

**Da 75 anni portiamo
il piacere di guidare a Lugano**

IL PRIMO MEDIUM SUV CON CAMBIO AUTOMATICO A 9 VELOCITÀ

Jeep propone il primo Medium SUV con un cambio automatico a nove velocità. La nuova Cherokee offre un innovativo design che, insieme a caratteristiche di guida eccezionali e a leggendarie capacità 4x4, eccelle su qualsiasi tipo di superficie. Alla sua quarta generazione, il Medium SUV Jeep Cherokee si è evoluto in una vettura completamente nuova. La variante con il motore a benzina è da poco disponibile in Svizzera, la variante diesel arriva in maggio.

La nuova generazione di Jeep Cherokee è ora disponibile sia nella configurazione a trazione anteriore a due ruote motrici, sia in quella a trazione a quattro ruote motrici, e offre due innovativi sistemi di trazione integrale che assicurano capacità 4x4 di riferimento in qualsiasi condizione di utilizzo. Si propone con un dispositivo di disconnessione dell'asse posteriore: questo sistema consente di ridurre le perdite di energia quando non è necessario utilizzare la modalità 4x4, garantendo così una maggiore efficienza nei consumi. La disconnessione dell'asse posteriore permette di passare in modo fluido dalla trazione a due ruote motrici a quella a quattro ruote motrici e di assicurare quindi la gestione permanente della coppia senza intervento da parte del conducente.

In Europa la nuova gamma Cherokee sarà disponibile in tre motoriz-



zazioni. L'efficiente turbo diesel Multijet II da 2,0 litri che sviluppa una potenza di 170 CV abbinato al nuovo cambio automatico a nove rapporti. Una versione da 140 CV del motore da 2,0 litri è inoltre disponibile sulla nuova Jeep Cherokee in abbinamento al cambio manuale a sei rapporti. Poi c'è il classico benzina V6 Pentastar da 3,2 litri in combinazione con il nuovo cambio automatico a nove marce.

Il nuovo frontale della nuova Jeep Cherokee salta subito all'occhio: il cofano "spiovente" con la caratteristica griglia a sette feritoie è attraversato orizzontalmente da uno spigolo netto, il cofano è ben definito e separato dai parafranghi anteriori in una moderna interpretazione della tradizione stilistica del marchio. Vi è anche la possibilità di vivere l'emozione della guida open air grazie al nuovo tetto panoramico con doppi vetri apribile elettricamente. Questo è diviso in due parti trasparenti e si estende dalla parte anteriore a quella posteriore del veicolo.

Come detto la vettura monta il cambio automatico a nove rapporti. Assicura cambi marcia morbidi, una gamma ampia di rapporti di trasmissione per garantire una migliore acce-

lerazione, emissioni ridotte e maggior efficienza nei consumi. Il nuovo cambio offre un'aggressiva capacità di ripresa e un'erogazione fluida della potenza alle velocità autostradali.

La nuova Jeep Cherokee è dotata di intelligenti dispositivi high-tech e di sistemi di ultima generazione, intuitivi e di facile utilizzo. Il display centrale posto davanti al guidatore è disponibile su tutte le versioni come schermo a colori TFT con tecnologia a cristalli liquidi. Il monitor da 17,8 pollici fornisce al guidatore le informazioni di base sulle condizioni di funzionamento del veicolo ed è configurabile secondo le preferenze. Sono selezionabili 100 diversi indicazioni, dalla modalità di controllo della trazione al Selec Terrain, fino alla navigazione satellitare, al controllo della velocità attuale e al semplice ascolto della musica. La nuova Jeep Cherokee è inoltre equipaggiata con il sofisticato sistema Uconnect con touchscreen. Il sistema permette di visualizzare chiaramente e direttamente tutte le informazioni necessarie per la guida e il comfort a bordo. Tutto ciò mantenendo sempre le mani sul volante e lo sguardo sulla strada.



S
A
R
A
G
E

LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate
Via del Tiglio 9
Tel 091 972 67 51
Mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota Prius Hybrid



PONTI - BICI-SPORT - 6916 Grancia - tel 091 994 50 08

TOYOTA

IL NUOVO RAV4 STYLE

UN RINNOVATO 4x4 POLIVALENTE

Nel 1994 al momento del suo lancio il RAV4 della Toyota è stato un pioniere nella categoria dei SUV, co-fondatore della stirpe dei fuoristrada leggeri. Ora l'offerta si arricchisce dell'evoluzione RAV4 Style, derivato dalla versione superiore d'equipaggiamento Sol. Il modello è ulteriormente impreziosito di serie dal sistema multimediale Toyota Touch2 e dalla ricezione radio DAB+. Inoltre propone un pacchetto completo di dotazioni: vetri oscurati dal montante B, visualizzatore dell'angolo morto, allerta traffico trasversale, telecamera di retromarcia, retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, portellone elettrico, sistema Smart Entry/Start e cerchi in lega leggera da 18 pollici.

Grazie al sistema di sedili Easy Flat il nuovo modello è flessibile e può essere configurato in svariati modi. I sedili posteriori si ribattono completamente - senza dover rimuovere i poggiatesta o parti del sedile - e formano con il pianale del bagagliaio una superficie piana ininterrotta. Inoltre sono ribaltabili separatamente in segmenti 60:40 e ogni segmento possiede una regolazione propria dell'inclina-



zione dello schienale. La capienza del bagagliaio è di 577 litri, che con sedili posteriori abbassati cresce fino al volume di carico massimo di 1776 litri. La soglia di carico bassa facilita le operazioni di carico e scarico.

Le motorizzazioni offrono un ottimo rapporto tra prestazioni con trazione integrale ed emissioni di CO2

contenute in tutte le versioni. La scelta comprende un potente motore a benzina da 2.0 litri e 151 CV e un diesel da 2.2 litri D-4D e 150 CV.

Questo nuovo modello offre un eccellente livello di sicurezza per gli occupanti e di protezione per i pedoni. I sistemi di sicurezza attiva e passiva sono di alto livello. La nuova carrozzeria è altamente resistente alla torsione e progettata per assorbire l'energia dell'urto in modo differenziato. Occupanti e pedoni godono della migliore protezione possibile. Il RAV4 ha ottenuto infatti la valutazione di cinque stelle nei crash test Euro NCAP 2013. Il più recente SUV Toyota è equipaggiato con sette airbag, tra cui airbag frontali per conducente e passeggero anteriore, airbag a tendina anteriori e posteriori nonché airbag laterali per conducente e passeggero anteriore. Il conducente è inoltre protetto dall'airbag per le ginocchia.

I prezzi in Svizzera del Toyota RAV4 Style partono da 38'900 franchi, inclusi 6 anni o 60 mila km di servizio gratuito.



HOLIDAYS - WINE & FOOD

Vallombrosa

Soggiornare nel Malcantone tra natura, arte, vigna e

vino

Tra i boschi di querce, castani e robinie, la Tenuta Tamborini è immersa nella quiete di un paesaggio meraviglioso, culla del Merlot del Ticino: proprio qui nacque, cento anni fa. Situata a Castelrotto - nel Malcantone - a pochissimi minuti d'auto da Lugano - questa tenuta viticola bene si presta anche per soggiorni nella natura. Dispone di nove eleganti e pregiati mini



**ampio anfiteatro per manifestazioni culturali e artistiche
mountain bikes a disposizione
degustazione e vendita dei prodotti della tenuta**

"Il Canvetto di Silvio Galizzi"

- suites con cucinotto
- spazi per banchetti
- salone con camino
- sala attrezzata per seminari

appartamenti arredati con gusto e charme, ognuno intitolato ad un affermato artista (Fritz Huf, Frà Roberto, Samuele Gabai, Antonio Lüönd, Klaus Prior, Gino Macconi, Edmondo Dobrzanski, Hans Kammermann, Nando Snozzi). Un ampio salone al pianterreno, adatto anche per seminari e riunioni, è invece dedicato ad un altro artista ticinese di fama internazionale: Cesare Lucchini.

"Il Canvetto di Silvio Galizzi", piccolo ristorante rustico e raffinato, propone cucina tradizionale e contemporanea, con prodotti regionali e di stagione preparati in casa dallo chef Silvio Galizzi, già premiato dalle più prestigiose guide gastronomiche e conosciuto per le numerose apparizioni alla Televisione svizzera di lingua italiana. Galizzi è membro dei "Jeunes



Immersi nella natura, a pochi chilometri da Lugano

CAMERE D'ARTISTA - ENOTECA - GASTRONOMIA - EVENTI - DEGUSTAZIONI - SEMINARI

Vallombrosa Holidays - Wine & Food

6980 Castelrotto - tel +41 91 608 18 66 - fax +41 91 608 13 03

www.vallombrosa.ch ♦ myholiday@vallombrosa.ch

NOVOSTAMIN

RIDUZIONE DEI SINTOMI ALLERGICI CON INTEGRATORE DI ESTRATTI NATURALI

Le persone affette da allergie a pollini, polvere o alimenti sono spesso alla continua ricerca di aiuto, per poter quantomeno contenere i sintomi quali prurito cutaneo, insufficienza respiratoria o irritazione delle mucose nasali e oculari. L'integratore alimentare naturale Novostamin è dotato di ingredienti che supportano il sistema immunitario nell'individuazione tempestiva degli allergeni. Il rimedio, in forma di capsule, contiene essenzialmente manganese ed estratti secchi di gemme di capperi e foglie di ulivo. Il manganese influenza le reazioni antiossidanti che possono agire sulle infiammazioni. Inoltre questo elemento chimico, che fa parte dei metalli, contribuisce alla struttura delle cellule riducendone la permeabilità nei confronti degli allergeni. I capperi sono ricchi di specifici polifenoli che aiutano a ridurre le reazioni infiammatorie e a lenire i sintomi causati dalle allergie. L'abbondante presenza di determinati flavonoidi nelle foglie di ulivo riduce la concentrazione di leucotrieni, che agiscono da semiochimici nelle infiammazioni allergiche. Diversi studi eseguiti con un preparato corrispondente presso l'Università di Catania hanno portato alla luce evidenti riduzioni delle reazioni allergi-



che. Nelle allergie alle polveri sottili si è dimostrata una riduzione fino al 75%, nelle allergie causate dall'alimentazione si è arrivati addirittura al 91%. Novostamin ha una marcata azione profilattica, poiché fornisce all'organismo informazioni tempestive sui contatti con le sostanze che fanno scattare le allergie. Per questo è consigliabile cominciare il rimedio, con una capsula al giorno, già tre settimane prima dell'inizio dello spargimento

dei pollini. L'azione ottimale in caso di comparsa dei sintomi allergici si raggiunge con l'assunzione quotidiana di 6 capsule. Non sono noti effetti indesiderati. Novostamin è disponibile nelle farmacie e drogherie (confezione da 90 capsule a Fr. 48.-).



Personal Training

Fitness & alimentazione

Vuoi migliorare la tua fitness e non trovi l'offerta giusta per te? Allenati con me!
Ti offro un allenamento personale che si attiene esclusivamente ai tuoi obiettivi individuali di fitness e benessere.

Chiamami adesso per una lezione di prova senza impegno e senza spesa.
Telefono: 079 573 99 40 o E-mail: link@fitnesslink.ch

Monica Link - www.fitnesslink.ch - 079 573 99 40



**Festeggiate
con noi!**

Farmacia Amavita Lugano

Venite a scoprire i nuovi locali della vostra farmacia Amavita a Lugano durante la nostra inaugurazione dal **16 al 19 aprile 2014.**

-10%
Sconto d'inaugurazione
in farmacia*

* Sconto valido dal 16 al 19 aprile 2014.
Sono esclusi i farmaci con prescrizione medica. Non cumulabile con altri buoni, azioni, articoli già scontati e altri ribassi.

Farmacia Amavita Lugano

Via Soave 8
6900 Lugano
Tel. 058 878 26 70

AMAVITA 

IL CRANBERRY AIUTA IN CASO DI LEGGERI DISTURBI ALLA VESCICA

Nei casi di infezioni delle vie urinarie i batteri si annidano, per esempio, nella tonaca mucosa della parete interna vescicale. Lì disturba l'equilibrio biochimico, e ciò si manifesta in sintomi quali uno stimolo più intenso alla minzione o una minzione dolorosa che provoca bruciore. Phytopharma Cranberry forte akut aiuta a eliminare i germi e i batteri molesti. Il prodotto naturale, disponibile in forma di compresse, contiene come principio attivo l'antociano, presente nel mirtillo rosso (anche detto cranberry o ossicocco). Queste efficaci proantocianidine sono presenti in elevata percentuale nell'estratto di cranberry, e servono per una vigorosa difesa dalle infezioni nella vescica e nelle vie urinarie. Il prodotto è analogamente disponibile nelle capsule Cranberry protect, con azione profilattica contro la possibilità di infezioni. L'effetto del prodotto medicinale mira a impedire che i batteri aderiscano alla parete interna della vescica. L'azione delle particelle di antociano inizia in modo indiretto, non appena sono liberate inalterate nell'urina: esse sono assorbite dalla parete vescicale e non permettono più nessun annidamento dei batteri. Questo effetto antiaderente blocca la riproduzione e ri-



porta le funzioni organiche all'equilibrio naturale. Cranberry forte akut esercita un'azione ottimale con l'assunzione di 1 compressa 3 volte al giorno a distanza di 4-6 ore. Il dosaggio giornaliero di Cranberry protect prevede 2-3 capsule. A seconda del-

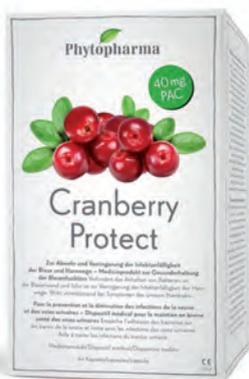
l'intensità dei problemi della vescica la dose delle capsule può essere aumentata a 3 x 3 volte al giorno. Entrambi i prodotti Cranberry forte akut (confezione da 30 compresse rispettivamente da 60 capsule a Fr. 39.80) sono disponibili nelle farmacie e drogherie.

MENDRISIO - PRONTO SOCCORSO CON I MEDICI DI FAMIGLIA

L'Ospedale Regionale di Mendrisio ha inaugurato il nuovo Consultorio di medicina d'urgenza (CMU). Il consultorio, integrato nel Pronto Soccorso e aperto dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 durante i fine settimana e i giorni festivi infrasettimanali, è il frutto della collaborazione tra l'Ospedale Regionale di Mendrisio e del locale Circolo medico. Oltre una ventina di medici si alterneranno nel Consultorio consentendo di gestire al meglio e di risolvere rapidamente i casi non gravi e di diminuire i tempi d'attesa per questa categoria di pazienti, mantenendo nel contempo alta la qualità delle cure. Un'organizzazione analoga è già in funzione presso gli Ospedali Regionali di Bellinzona e di Locarno.

Negli ultimi dieci anni, l'attività dei servizi di Pronto soccorso dell'EOC è aumentata del 10% circa, provocando un incremento progressivo del carico di lavoro del personale sanitario, soprattutto durante i fine settimana, le festività infrasettimanali e le vacanze scolastiche.

Oggi il Pronto soccorso svolge diversi ruoli, come l'accoglienza di veri casi di urgenza ma anche di quelli di minore importanza (circa il 75% delle visite), le attività ambulatoriali di controllo e le richieste di ricovero. In passato tutti i pazienti confluivano in una medesima ed unica struttura, indipendentemente dalla gravità e dal tipo di patologia.



FORMAZIONE SANITARIA

LA CROCE ROSSA TICINO

ORGANIZZA CORSI PER LA POPOLAZIONE



Come consuetudine la Croce Rossa Ticino organizza proposte formative a Chiasso, Bellinzona, Faido, Locarno e Lugano. I corsi sono dedicati alla salute e al miglioramento della qualità di vita delle persone; sono rivolti alla popolazione interessata alle tematiche della salute e del benessere, con particolare attenzione per i problemi delle persone anziane, dei portatori di handicap, dei bambini e dei ragazzi. L'iscrizione ai corsi avviene in ordine cronologico (telefonando alla Croce Rossa Ticino al numero 091 682 31 31) fino al completamento dei posti disponibili. Se un corso non raggiunge un numero sufficiente di partecipanti può essere annullato o posticipato a una nuova data.

Croce Rossa Ticino (AC CR TI), costituita nel 1996 quale associazione cantonale di Croce Rossa Svizzera, ha raggruppato in un'unica associazione le cinque sezioni ticinesi regionali che coprono l'intero territorio: Bellinzona, Leventina, Locarno, Luganese e Mendrisiotto. Ogni sezione costituisce una realtà importante, presenta una fisionomia particolare, ha una sua storia e caratteristiche specifiche, con propria personalità giuridica. A Chiasso si trova inoltre il segretariato del Settore Corsi. Oltre alle cinque sezioni e al Settore Corsi, ci sono ulteriori attività svolte da altri organismi o da associazioni che operano nel nostro cantone sotto l'emblema di Croce Rossa: i Samaritani, il Servizio trasfusionale di CR, la Rega, la Società Svizzera di Salvataggio, Redog.

ALCUNI CORSI IN PROGRAMMA NEI PROSSIMI MESI

3 aprile - Chiasso
Mani pulite e sicure
 per tutti, specialmente per chi entra in contatto con molte persone

dal 26 aprile - Chiasso
Collaboratrice familiare CRTI (badante)
 per chi è interessato a prestare supporto all'anziano presso il suo domicilio

5 maggio - Giubiasco
Prevenire e gestire l'incontinenza per donne di tutte le età

24 maggio - Ponte Cremenaga
Deliziose erbacce
 escursione, raccolta e preparazione di erbe selvatiche commestibili

13, 20 e 27 maggio - Locarno
Affrontare l'estate con gli oli essenziali
 per tutti

Baby sitting
 10 ore totali per adulti e ragazzi a partire da 13 anni
 Fr. 200.- >20 anni / Fr. 150.- <20 anni

Bellinzona 23 e 24 giugno, 9.00-11.30 / 13.30-16.00
 25 e 26 agosto, 9.00-11.30 / 13.30-16.00

Chiasso 26 e 27 giugno, 9.00-11.30 / 13.30-16.00
 28 e 29 agosto, 9.00-11.30 / 13.30-16.00

Faido 25 e 26 giugno, 9.00-11.30 / 13.30-16.00

Locarno 23 e 24 giugno, 9.00-11.30 / 13.30-16.00
 28 e 29 agosto, 9.00-11.30 / 13.30-16.00

Lugano 23 e 24 giugno, 9.00-11.30 / 13.30-16.00
 25 e 26 agosto, 9.00-11.30 / 13.30-16.00



STRATH FORTIFICANTE PER PREVENIRE LA VULNERABILITÀ ALL'INFLUENZA

Uno stile di vita sano con un'alimentazione corrispondente costituisce una buona base per il proprio benessere. Da oltre 50 anni il fortificante Strath è invece un valido aiuto nell'efficace sostegno alla resistenza del nostro corpo. Nel corso dei decenni vari studi scientifici hanno dimostrato un numero sempre maggiore di effetti positivi del lievito vegetale Strath sul sistema immunitario, mostrando così che persone di ogni età possono approfittare delle qualità di questo integratore alimentare. Durante il periodo nel quale è facile contrarre l'influenza gli anziani, i bambini, le donne incinte o le persone in convalescenza - i cui sistemi immunitari sono indeboliti - ricevono un aiuto completo dalla natura. Il fortificante Strath contiene diverse sostanze vitali come vitamine ed elementi ricostituenti, minerali, oligoelementi e aminoacidi. La bilanciata miscela delle sostanze vitali aiuta a mantenere alto il livello di vitalità. Supporta scolari e studenti, ma anche i professionisti, quando è richiesta la massima concentrazione per un periodo prolungato. Così, dopo il dovere, c'è ancora sufficiente energia



per potersi serenamente godere la gioia di vivere nel privato o nello sport. Se le nostre difese funzionano bene, il pericolo che il raffreddore o la mancanza di energia ci rovinino la giornata è decisamente ridotto.

Il fortificante Strath è un prodot-

to svizzero che viene utilizzato con successo in oltre 50 paesi. È disponibile in forma liquida, in compresse senza glutine e zucchero e in gocce nelle drogherie, farmacie e nei negozi di prodotti naturali.

MENDRISIO L'OSPEDALE REGIONALE SARÀ COMPLETATO CON UNA NUOVA ALA

Verrà dato il via alla costruzione di una nuova ala dell'Ospedale Regionale di Mendrisio (OBV). Il nuovo stabile, che comprenderà tre piani fuori terra, sarà co-



struito sul terreno prospiciente l'attuale edificio. La nuova ala permetterà, tra l'altro, di gestire al meglio le casistiche ambulatoriali, che da diversi anni sono in costante crescita. La sua entrata in servizio è prevista fra quattro-cinque anni. Il progetto rappresenta lo sviluppo naturale della struttura principale costruita nel 1990 e si inserisce in un concetto di crescita sostenibile sul lungo periodo di questo ospedale. In base alle stime possibili in questa fase del progetto, i costi per il nuovo stabile ammontano a circa 22 milioni di franchi, senza i costi di

attrezzatura. La nuova ala sorgerà sul terreno dell'OBV e sarà collegata con l'attuale struttura per sfruttarne le sinergie, ma sarà anche perfettamente autonoma. In base ai bisogni previsti, il nuovo stabile avrà tre piani fuori terra per una superficie complessiva di circa 4500 metri quadri oltre a un piano interrato. Infine, andrà concordato con le autorità comunali e cantonali il potenziamento dell'autosilo ritenuto indispensabile per sostenere la crescita armoniosa delle attività future.

Cashcard
CLUB MEMBER

NEGLI ULTIMI 12 MESI

PAGATI OLTRE

CHF **620'000.-**

IN PUNTI FEDELTÀ!*

*PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2013

CONTATTI

VIA STAUFFACHER 1
6901 LUGANO
T. +41 91 973 7111



SEGUICI SU
facebook



SEGUICI SU
twitter

 **CASINÒ
LUGANO**



GIOCA
SICURO GIOCA IN
SVIZZERA

CASINOLUGANO.CH

Nuova Vinoteca



Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

Il Vino per Passione

LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00

Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera

Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@tamborini-vini.ch

UNO STUDIO SU QUATTRO ANNI PER IL CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA

La Stazione ornitologica svizzera di Sempach, coadiuvata da oltre un migliaio di volontari, dal 2013 e per quattro anni sta seguendo, con una precisione senza precedenti, la presenza delle specie di uccelli in Svizzera e nel Liechtenstein. Il nuovo atlante fornirà informazioni uniche per la frequenza regionale di specie comuni come Cinciallegra, ma anche di uccelli rari come l'Allodola. Gli uccelli hanno bisogno di una vasta gamma di habitat con il cibo sufficiente e idonei siti di nidificazione. Se un paesaggio non può soddisfare le esigenze di una specie questa scomparirà. La situazione degli uccelli nidificanti è quindi un riflesso del cambiamento di tutta la natura e il paesaggio. L'Allodola nidificava fino a pochi anni fa in tutto l'Altipiano e in Ticino nel Piano di Magadino. Con la perdita di habitat gli effettivi sono crollati.

Il censimento degli uccelli alla fine dei quattro anni di studi darà una panoramica dei 200 uccelli nidificanti locali, dalla specie più rara, il Gipeto, fino alla più comune, il Fringuello. Questa ricerca identificherà hotspot di biodiversità e mostrerà in quali aree e per quali specie sono più necessarie



Quanti cuculi cantano ancora da noi? Soprattutto nelle zone di pianura a nord delle Alpi la specie è diminuita molto negli ultimi decenni.

misure di conservazione. Questa ricerca servirà quindi come base per la conservazione degli uccelli e della natura. I cambiamenti climatici potrebbero far sì che una specie mediterranea come il Gruccione accresca i suoi effettivi in Svizzera ma anche determinare un sensibile calo di specie alpine come la Pernice bianca, che dovrà spostarsi sempre più in alto oltre il limite supe-

riore del territorio disponibile. Già nel 1990, indagini approfondite sono state effettuate, l'attuale ricerca mostrerà quanto i cambiamenti climatici hanno già colpito i nostri uccelli.



L'allodola in volo.

«I grandi diano il buon esempio.»



Max il tasso /

Un programma di prevenzione di AXA

- ✓ Più sicurezza per bambini e genitori nella circolazione stradale
- ✓ Strumenti ludici per un comportamento corretto
- ✓ Informazioni al sito AXA.ch/max



Siamo a disposizione per eventuali domande:

Agenzia Principale Sergio Sertori /

Piazza Riforma 4, 6900 Lugano
Telefono 091 923 73 13, Fax 091 923 20 06
sergio.sertori@axa-winterthur.ch, AXA.ch/nassa

 **winterthur**

ridefiniamo / la prevenzione

Una rivista tutta dedicata ai colori per scoprire il loro ruolo in natura; come vengono percepiti dagli animali e sfruttati dal mondo vegetale, ma non solo, anche l'uomo ha imparato a usarli per abbellire e decorare il proprio ambiente e ne è direttamente influenzato. La nuova rivista di Pro Natura Ticino parla di tutta una paletta di colori e di una panoplia di aspetti: biologici, evolutivi, chimici, artistici, storici e simbolici. Perché preferiamo un colore all'altro? Perché un giorno preferiamo vestirci di nero mentre un altro di rosso? Partendo proprio da questi quesiti, pagina dopo pagina, si scoprono i significati simbolici, positivi e negativi, che si nascondono dietro al bianco, al nero e al rosso, i tre colori essenziali, ma anche quelli legati al verde, al giallo e al blu. Attraverso l'intervista a Eric Alibert, artista naturalista di fama internazionale, ci si inoltra invece nell'uso dei colori nell'arte e il pittore rivela la sua sensibilità verso i colori e la particolare attenzione che pone al dialogo esistente tra di essi. In seguito, in un articolo dall'approccio storico, si possono scoprire le differenti origini dei colori e come il commercio dei pigmenti si sia evoluto e diversificato a pari passo con le scoperte naturalistiche,



geografiche e quelle legate alla chimica.

Nella rivista viene anche ampiamente trattato il tema dei colori in natura e il ruolo fondamentale che essi giocano nella comunicazione, nell'ecologia e nella riproduzione delle differenti specie. Una pianta produce sgargianti bacche rosse per attirare l'attenzione degli uccelli mentre alcune mosche inoffensive sfoggiano la colorazione giallo-nera tipica di api e vespe per sembrare più minacciose di quello che sono. Se si parla di colori non si può non parlare dei prati fioriti e del

loro ambasciatore, il grillo campestre che con il suo canto ci ricorda a gran voce di proteggere questi ambienti ricchi di colore e non solo. La rivista "Colori", composta da 16 pagine ricche di foto e dipinti dell'artista Eric Alibert, può essere ordinata gratuitamente a Pro Natura Ticino.



**Lezioni
in gruppo
e individuali.**

studio di pilates

roll up 



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

LUGANO 2014

Manifestazioni principali - Wichtigste

DAL 3 AL 6 APRILE

NASSA BOAT SHOW - (VIA NASSA E PIAZZE DEL CENTRO, LUGANO)

Manifestazione open con in esposizione le eccellenze dell'ingegno nautico

DAL 9 AL 13 APRILE

MMAO AUTO USATE - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Mostra e vendita di automobili d'occasione

DAL 15 AL 18 APRILE

AUTONASSA - (VIA NASSA E PIAZZE DEL CENTRO, LUGANO)

Esposizione di vetture nuove tra Piazza della Riforma e dintorni e lungo tutta la Via Nassa

DAL 18 AL 21 APRILE

PASQUA IN CITTÀ - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Il centro pedonale trasformato in un allegro palcoscenico con le piazze principali che accolgono numerose attività con proposte di oggetti e cibarie in tema con la Pasqua e la primavera

DAL 18 AL 21 APRILE

COPPA EUROPA DI VELA - (FOCE E GOLFO DI LUGANO)

Regata di vela Classe Laser valevole per la Coppa Europa

DAL 24 APRILE AL 30 GIUGNO

LUGANO FESTIVAL E **PROGETTO MARTA AERGERICH** - (PALAZZO DEI CONGRESSI LUGANO)

La grande musica classica con concerti serali e la partecipazione di orchestre, solisti e direttori di fama mondiale: un polo d'attrazione culturale di grande importanza, a cui si associa il Progetto Martha Argerich.

27 APRILE

WALKING LUGANO - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

Appuntamento per gli appassionati del movimento a piedi (walking e nordic walking). Diversi percorsi alla scoperta della città e della regione e manifestazioni collaterali di richiamo nel centro cittadino.

DAL 1 AL 4 MAGGIO

TISANA - (CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO)

Fiera della medicina alternativa dedicata alla salute e al benessere

te Veranstaltungen - Manifestations principales

DAL 29 AL 31 MAGGIO

PALCO AI GIOVANI - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Concerti con gruppi emergenti ticinesi in Piazza Manzoni

DA GIUGNO A SETTEMBRE

CERESIO ESTATE - (LUGANO E DINTORNI)

Concerti di musica classica tenuti nelle chiese e chiesette della regione

DAL 5 AL 7 GIUGNO

POESTATE - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri.

DAL 19 GIUGNO AL 24 LUGLIO

CINEMA AL LAGO - (LIDO DI LUGANO)

I più famosi film visti sullo schermo gigante al lido di Lugano

DAL 27 GIUGNO AL 28 GIUGNO

RALLY RONDE INTERNAZIONALE DEL TICINO - (LUGANO E DINTORNI)

Rally internazionale con i migliori equipaggi svizzeri; partenza e arrivo in Piazza della Riforma e prove speciali nella Capriasca e Valcolla

DAL 27 AL 28 GIUGNO

LUGANO FASHION SHOW - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Un momento d'incontro mondano open-air. La sfilata è concepita come una non stop di grandi emozioni, abiti, modelle, proposte divertenti, sfilate e moda.

DAL 2 LUGLIO AL 2 AGOSTO

LONG LAKE FESTIVAL LUGANO - (CENTRO CITTADINO, LUGANO)

Il festival internazionale propone nelle piazze, nelle sue strade e nei parchi, per tutti i giorni della settimana, animazioni, spettacoli di teatro e danza, concerti e attività per bambini.

DAL 10 AL 12 LUGLIO

ESTIVAL JAZZ - (PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Concerti jazz open air e gratuiti in Piazza della Riforma con il meglio della musica contemporanea proposta da artisti e gruppi di fama mondiale



Allergie?

Scopritelo con il nostro test allergologico rapido.

www.allergotest.ch

Disponibile esclusivamente presso:

AMAVITA 

Con l'assistenza specialistica di:



ALLERGIEZENTRUM SCHWEIZ
CENTRE D'ALLERGIE SUISSE
CENTRO ALLERGIE SVIZZERA

P.P.
6950 Tesserete

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch



Opere di Michael Vrubel
al Museo Villa dei Cedri
di Bellinzona



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com

RODOLFO
chef *Pablo Ratti*

Ristorante **Rodolfo** - Vira Gambarogno
tel 091 795 15 82 - www.ristoranerodolfo.ch



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverne/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine